

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-12-2020

SUD

CRONACHE DI CASERTA	16/12/2020	14	Succivo, un altro morto per il virus Lusciano, medicine con i volontari <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	16/12/2020	16	Roghi tossici, è ritornata la paura <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	16/12/2020	20	Via libera alla tele assistenza <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DEL SUD	16/12/2020	4	Il virus fa tre vittime A Rotondi paura dopo un funerale <i>Redazione</i>	6
ROMA	16/12/2020	5	I contagi a quota 15mila, altri 846 morti: Dato drammatico <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	16/12/2020	3	La mappa del vaccino anti-Covid = Vaccini, Lopalco al governo: Si può partire entro fine mese <i>Francesco Strippoli</i>	9
CRONACHE DEL SALERNITANO	16/12/2020	45	Vaccino, il giorno del piano <i>Roberta Galasso</i>	11
GAZZETTA DEL SUD	16/12/2020	3	L'Ema accelera sul vaccino Pfizer Negli Usa primo sì a Moderna <i>Manuela Correr</i>	13
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	16/12/2020	4	I rientri "spaventano" la Regione Lo stallo rischia di provocare danni <i>Antonio Ricchio</i>	14
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	16/12/2020	33	Donazioni e pieno sostegno alla comunità <i>Sebastiano Senese</i>	15
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	16/12/2020	36	Frana il costone, in 22 trascorreranno il Natale fuori casa <i>Luigi Cristaldi</i>	16
GAZZETTA DI BARI	16/12/2020	36	Altamura e Gravina la guardia resta alta = Altamura ancora chiusa coprifuoco dalle 20.30 <i>Onofrio Bruno</i>	17
GAZZETTA DI BARI	16/12/2020	36	Il dramma della Rsa Serve la Protezione civile = La Rsa di Conversano nel dramma <i>Antonio Galizia</i>	18
MATTINO	16/12/2020	3	Intervista a Agostino Miozzo - Natale e scuola, esperti divisi = Natale con la famiglia? Si corrono dei rischi <i>Gigi Di Fiore</i>	19
SANNIO QUOTIDIANO	16/12/2020	4	Ancora troppe vittime: 846 <i>Redazione</i>	21
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	14/12/2020	1	Covid, De Luca: Servono controlli su spostamenti tra regioni a Natale, altrimenti a gennaio migliaia morti - CorrieredelMezzogiorno.it <i>Redazione Online</i>	22
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	15/12/2020	1	Tute anti-Covid con doppia etichetta La Procura verifica i rischi per medici <i>Cesare Bechis</i>	23
ilmattino.it	16/12/2020	1	Vaccino Covid, prenotazioni, strutture e dati delle Regioni: l'Italia è già in ritardo <i>Redazione</i>	24
quotidianodipuglia.it	16/12/2020	1	Lockdown feste, Miozzo (Cts): Stretta fino alla Befana e i controlli devono essere più severi <i>Redazione</i>	25
quotidianodipuglia.it	15/12/2020	1	Covid Italia, bollettino oggi 15 dicembre 2020: 14.844 casi, 846 morti. Rapporto positivi/tamponi cala al 9,1% <i>Redazione</i>	27
biscegeliive.it	16/12/2020	1	Bilancio 2021 in Consiglio Regionale, La Notte: "Sguardo al futuro e attenzione alle fragilità" <i>Redazione</i>	32
altomolise.net	15/12/2020	1	Carovilli: alle porte del Natale attivato il fondo di solidarietà alimentare alle famiglie <i>Redazione</i>	33
ilgazzettinovesuviano.com	15/12/2020	1	Pochi tamponi, pochi positivi Covid in Campania. Percentuale su, ma record di guariti <i>Redazione</i>	34
termolionline.it	15/12/2020	1	Termoli: Piano anti-Covid e vaccini: Toma, Giustini e Florenzano al tavolo regionale <i>Redazione</i>	35
aforp.it	15/12/2020	1	Mascherine ai medici, firmato l'accordo quadro tra FNOMCeO e Commissario Arcuri per canale d'acquisto dedicato <i>Redazione</i>	37
cn24tv.it	15/12/2020	1	Covid-19. Il bollettino. Tornano a salire i contagi (+175), tre i decessi <i>Redazione</i>	38
emmenews.com	15/12/2020	1	Il Comitato Sos Basilicata dona 50 saturimetri alla Protezione Civile <i>Redazione</i>	39

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-12-2020

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	16/12/2020	30	Natale da lockdown ma i dati sui contagi risultano sotto soglia = Natale da lockdown mai dati sui contagi risultano sotto soglia <i>Massimo Brancati</i>	40
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	16/12/2020	38	Parte lo screening volontario controil Covid affiancato dall'iniziativa tampone sospeso <i>V.d.I</i>	42
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	16/12/2020	38	Test rapidi antigenici per cittadini che rientreranno per le vacanze di Natale <i>Piero Miolla</i>	43
ildispaccio.it	15/12/2020	1	Cassano all'Ionio (Cs), il Comune pagherà i tamponi agli studenti rientranti per le feste <i>Redazione</i>	44
ildispariquotidiano.it	15/12/2020	1	Covid-19, ecco i buoni spesa. E' già bagarre a Casamiciola Terme <i>Redazione Web</i>	46
ilmediano.com	15/12/2020	1	Somma Vesuviana, pizzaiolo dona 70 pizze da un mezzo metro alle famiglie bisognose <i>Comunicato Stampa</i>	48
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	16/12/2020	17	Sorpresa: il Covid non cresce più <i>Redazione</i>	49
newsgargano.com	15/12/2020	1	Regione Puglia, approvato il Bilancio 2021 <i>Redazione</i>	50
newsgargano.com	15/12/2020	1	12mila euro a sostegno dei minori di famiglie bisognose, l'aiuto dell'ASP Zaccagnino <i>Redazione</i>	52
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	16/12/2020	3	Entro settembre le fiale anti-Covid a tutti <i>Alessandra Lemme</i>	53
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	16/12/2020	6	Altri 5 morti e 62 contagiati lucani <i>Redazione</i>	54
QUOTIDIANO DEL SUD ED. COSENZA	15/12/2020	22	Covid: si registra un calo di contagi <i>Fra. Mau.</i>	55
reggiotv.it	15/12/2020	1	Coronavirus. Oggi in Calabria: 175 nuovi contagiati <i>Redazione Reggiotv</i>	56
ruvochannel.com	15/12/2020	1	La Giunta regionale approva il bilancio 2021, spesa sociale e investimenti gli elementi qualificanti <i>Redazione</i>	57

Succivo, un altro morto per il virus Lusciano, medicine con i volontari

[Redazione]

Succivo, un altro morto per il virus Lusciano, medicine con i volontari SUCCIVO Lutto nell'Agro A versano dove si registra ancora una vittima legata al Coronavirus, precisamente nel comune di Succivo. A dare conferma della triste notizia è il primo cittadino Gianni Colella. A Lusciano invece la Protezione Civile e la Pro loco "Orizzonti Comuni" aiutano le persone positive al Covid e coloro che sono in quarantena che possono sempre usufruire del servizio di consegna della spesa e dei farmaci. In due investiti da un'aui! aSrófiufMlic a hinifica abusiva in via Kfflscev g,.-tit_org-

L'allarme E' bastato il sole per far divampare nuovi incendi: due in appena 24 ore tra zona industriale e campo rom
Roghi tossici, è ritornata la paura

[Redazione]

L'allarme E' bastato il sole per far divampare nuovi incendi: due in appena 24 ore tra zona industriale e campo rom. Roghi tossici, è ritornata la paura. GIUGLIANO (fra.bio.) - Due incendi, entrambi dalle campagne circostanti il campo rom, A poche ore l'uno dall'altro. E non può essere una coincidenza. Il fenomeno dei roghi tossici è ripreso con una certa violenza. Il primo avvenuto lo scorso pomeriggio, il secondo nella mattinata di ieri. Entrambi molto simili, sia per la 'durata' delle fiamme che per l'odore acre che hanno sprigionato. Quell ' odore che da queste parti è ben noto e che proviene dalla combustione di plastica, rifiuti speciali e soprattutto pneumatici. Non può essere un caso. Si diceva, che gli incendi siano ripartiti in maniera pressoché quotidiana con la ripresa della maggior parte delle attività commerciali. Perché il problema, e non è più un segreto, sta nella presenza sul territorio di attività abusive che producono rifiuti, anche speciali, e che se ne disfano nel più semplice modo possibile, vale a dire bruciandoli. Per gli stessi, infatti, sarebbe necessario rispettare una procedura di smaltimento piuttosto costosa e che comunque farebbe salire a galla la non regolarità delle attività in questione. Ecco perché. con il ritorno delle belle giornate e la fine delle piogge insistenti, sono ritornati anche i roghi. Perché qui. sul territorio giuglianese, soprattutto nella sua parte più periferica. quella degli incendi o da tempo diventata una vera e propria attività. Difficile dire, come qualcuno ha asserito, se si tratti di rom o di delinquenti del posto. La realtà è che gli stessi si sono organizzati senza tralasciare alcun particolare e, sfruttando anche l'impossibilità da parte delle forze dell ' ordine di controllare un territorio così vasto, agiscono spesso indisturbati. Avvelenando terreni e ambienti solo per interessi personali. i - RIPRODUZIONE RISERVATA Napoli Ritrovata auto rubata, 3 denunce sj_j_n_ taipa -tit_org-

Via libera alla tele assistenza

[Redazione]

Cercóla Rengo: "Un atto di volontariato che accompagna il grande sforzo della Protezione civile" CERCÓLA (â) - Il sindaco Vincenzo Fîengo (nella foto) può esultare di nuovo: dopo la seduta fiume del consiglio comunale che l'altra notte ha dato il via libera al riequilibrio di bilancio (scacciando quindi lo spettro di un commissariamento del Comune), ora può bissare per il nuovo step che la farraginoso macchina aiu lui ni strati va è riuscita a compiere nell'ambito delle iniziative pensate per venire incontro alle esigenze delle famiglie più fragili e che si trovano in maggiore difficoltà a causa delle conseguenze economiche della pandemia: sono state infatti pubblicate le manifestazioni di interesse per garantire servizi di assistenza e tele assistenza ai residenti durante l'emergenza Covid-19. E' lo stesso Fîengo ad entrare più nel dettaglio di questo nuovo provvedimento messo in campo dall'amministrazione comunale: "Si tratta di azioni definite dal consiglio comunale, in un momento così complesso e difficile, dove ogni forma solidale ed assistenziale è fondamentale. Un atto di volontariato che accompagna il grande sforzo della Protezione civile e della Croce rossa, un atto che rendere certamente migliore la nostra città. Ringrazio l'intero consiglio comunale e tutti i cittadini che daranno gratuitamente la loro disponibilità. Perché nei momenti di difficoltà, l'unità è la risposta più bella". Intanto, e per fortuna, la situazione epidemiologica sul territorio continua a seguire un trend migliorativo: il numero dei positivi si sta assestando attorno a quota 224, mentre cresce esponenzialmente il numero delle persone guarite dal Covid: i "negativi totali" sono infatti saliti a quota 695, mentre resta fermo a 8 il numero delle persone che purtroppo non ce l'ha fatta. "Registriamo nuovamente un sensibile calo dei contagi e della relativa curva - ha commentato Fîengo -. Continuiamo con responsabilità per non rendere vani i sacrifici fatti sino ad oggi". < RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

Il virus fa tre vittime A Rotondi paura dopo un funerale

Positiva la madre del defunto, cinquanta in isolamento

[Redazione]

Il virus fa tre vittime A Rotondi paura dopo un funerale Positiva la madre del defunto, cinquanta in isolamento AVELLINO- Il virus continua a circolare, con numeri in calo ma ancora sopra i cinquanta casi e, come si sta quotidianamente registrando, continua soprattutto ad uccidere. Quattro le vittime dall'inizio della settimana, con un bilancio di 11 decessi registrati da settembre ad oggi al Moscati di Avelline, che è stato il presidio ospedaliero più interessato dalla seconda ondata di pandemia e anche al Frangipane, dove sono stati sfiorati i trenta decessi dall'inizio della seconda ondata. Anche ieri- il bollettino di lutti si è aggiornato, con tre vittime del Covid 19 tra Moscati e Ariano. Alla Città Ospedaliera sono deceduti ieri mattina due pazienti, si tratta di un sessantatreenne di Monteforte Ufano e un settantatreenne di Avelline. Il 63enne era stato ricoverato il 30 novembre in terapia sub intensiva e il 5 dicembre era stato trasferito in terapia intensiva. Il 73enne era ricoverato dal 18 novembre (terapia subintensiva) ed era stato intubato il 24 novembre. Al Frangipane è deceduta una 84enne di Ariano Irpino, ricoverata nell'Area Covid. Al Moscati solo qualche ora prima, nel pomeriggio di lunedì era deceduta al Covid Hospital una 87enne di Avellino. Era ricoverata dal 29 novembre in terapia sub intensiva. Anche per quello che riguarda i contagi si registra una situazione stabile. Il numero di positivi al coronavirus in Irpinia aggiornato ieri dal bollettino dell'Asl è di 69 casi su 830 tamponi processati. Nel dettaglio, sono stati trovati positivi i tamponi riferiti a persone residenti: 8 ad Altavilla Irpina, 1 ad Andretta, 8 ad Ariano Irpino, 10 ad Avellino; 2 a Bonito; 1 a Calabritto; 1 a Calitri; 1 a Capriglia Irpina; 3 a Cervinara; 1 a Fliimeri; 1 a Fontanarosa; 1 a Forino; 1 a Gesualdo; 2 a Grottaminarda; 1 a Lapio; 3 a Mercogliano; 1 a Montella; 8 a Montoro; a Pietradefusi; 1 a Pratola Serra; a Rotondi; 3 a Santa Lucia di Serino; 2 a Sant'Angelo dei Lombardi; a Scampitella; 1 a Serino; 3 a Solofra; 1 a Sperone; a Torella dei Lombardi; a Villanova del Battista. Ma è proprio in Valle Caudina che è scoppiato un nuovo caso. L'incubo di un focolaio a Rotondi nato dopo una cerimonia funebre, le esequie di un uomo deceduto sabato, il cui funerale è stato svolto nella mattinata di domenica. Nella serata di domenica madre della persona deceduta è risultata positiva al tampone, dopo che era finita in ospedale. La donna, almeno da quanto trapela già dal venerdì aveva la febbre ma non è stato richiesto per la stessa il tampone. Il fratello del defunto quando si è saputo il risultato del tampone già era tornato nella città dove risiede. Nella serata di domenica il sindaco non appena saputo della positività dell'anziana ha cercato di ricostruire tutti i possibili contatti e la mattina avrebbe anche avvertito il parroco di doversi mettere in isolamento. Anche su questo c'è una versione che vuole proprio il sacerdote impegnato dopo le esequie in altre attività pastorali, anche alcune confessioni. Per cui in paese non manca qualche preoccupazione per quanto potrebbe avvenire. Sono almeno cinquanta le persone in isolamento fiduciario. Quelle che si erano recate per la visita di condoglianze presso la casa del defunto e quelle che hanno preso parte alla cerimonia funebre. Parroco compreso. Anche se, proprio l'attesa ed il risultato del tampone per il parroco potrebbe far salire il numero delle persone in isolamento, in questo momento ci sono delle quarantene fiduciarie. Il punto è che c'è stata la funzione religiosa domenica e ci sono state le visite sabato, quindi si dovranno attendere almeno sette giorni per poter eseguire il tampone- spiega il sindaco Antonio Russo, che ha passato l'intera notte di domenica a ricostruire la filiera dei contatti. Ho saputo da colleghi operatori del 118 di questo caso di positività e sono stato per tutta la notte a cercare di contattare più persone che hanno preso parte alle esequie. Nel momento in cui si può dire che a Rotondi nove su dieci usano la mascherina, il lavoro che abbiamo fatto in queste settimane insieme alla Protezione Civile mi fa stare tranquillo. La gente rispetta le distanze, ovviamente una questione di rispetto si reca per i saluti, ma con la dovuta attenzione. Le persone si mantengono a distanza. Questa cosa mi fa stare relativamente tranquillo. sparge la voce, mi chiamano altri, perché non tutti sono presenti. Ho già inviato anche una nota all'Asl, rappresentando i fatti avvenuti in occasione delle

esequie del figlio della signora che è risultata positiva. Ovviamente da questo punto di vista ci sono state delle superficialità. Ma al netto di qualche superficialità, che per ora non è il momento di affrontare, onestamente- IL SINDACO Russo: awisata l'Asl, siamo relativamente tranquilli, ma in attesaTERRITORI Restano ancora alti i casi a Mentore e nel comune di Altavilla -tit_org-

IL RAPPORTO POSITIVI/TAMPONI SCENDE AL 9,11%. CALANO I RICOVERI IN TERAPIA INTENSIVA E QUELLI ORDINARI
I contagi a quota 15mila, altri 846 morti: Dato drammatico

[Redazione]

IL RAPPORTO POSITIVI/TAMPONI SCENDE AL 9,11 %. CALANO I RICOVERI IN TERAPIA INTENSIVA E QUELLI ORDINARI I contagi a quota 15mila, altri 846 morti: Dato drammatico; ROMA. Aumentano i nuovi contagi ma a fronte di un deciso incremento dei tamponi dopo il calo del fine settimana, diminuiscono i ricoveri sia in terapia intensiva che nei reparti ordinari ma torna ad aumentare vertiginosamente il numero dei morti: 846 nelle ultime 24 ore. Sono i numeri della pandemia in Italia che emergono dall'ultimo bollettino della Protezione Civile e del ministero della Salute. A fronte di 162,880 tamponi, le persone risultate positive al Coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore sono state 14.844, oltre 2.800 in più rispetto al giorno precedente quando però i tamponi erano stati appena poco più di 100mila. Un dato che riporta il rapporto positivi/tamponi al 9,11 % sotto il 10% dopo che lunedì era salito all'11,6%). A preoccupare è sempre il numero dei decessi: 846 ieri contro i 491 delle 24 ore precedenti. Numeri che hanno fatto lanciare l'allarme al direttore Generale della Prevenzione del Ministero della Salute, Gianni Rezza: Un dato veramente ancora drammatico, che ci dice quanto sia stata diffusa l'epidemia nella seconda ondata. Numeri che portano a 65.857 il totale delle vittime dall'inizio dell'emergenza. Tra le Regioni male il Veneto, che ieri ha registrato oltre 3mila contagi con un tasso di positività del 18%. Prosegue il calo nel saldo delle terapie intensive, altre 92 in meno, che scendono a 3.003 complessive (199 i nuovi ingressi ieri), mentre tornano a scendere i ricoveri ordinari (-423). -tit_org-

9

rEsidenti delle Rsa. medici di famiglia e loro assistenti/dipendenti Provincia di Foggia Policlinico Riuniti (Foggia) Casa Sollievo della Sofferenza [San Giovanni Rotondo) Provincia di Lecce A Fazzi (Lecce) â Panico (Tricase) Provincia di Taranto A Santissima Annunziata (Taranto) Provincia di Brindisi A Ferrino (Brindisi) Provincia di Bari A Dimiccoli (Bari) ~ IEgo^H -tit_org- La mappa del vaccino anti-Covid Vaccini, Lopalco al governo: Si può partire entro fine mese

Vaccino, il giorno del piano

[Roberta Galasso]

LA PRESENTAZIONE DA PARTE DEI MINISTRI BOCCIA E SPERANZA CON ARCU ' Vaccino, il giorno del piano Si accelera per Fole alla Pfizer per poter partire insieme con le somministrazioni in Europ DI ROBERTA GALASSO Una corsa contro il tempo è quella che si sta correndo in Europa, per far partire prima possibile la campagna vaccinale contro Covid-19. Il ministro della Salute Roberto Speranza, e i suoi omologhi europei, a cominciare dal tedesco Jens Spahn, chiedono all'Agenzia europea del farmaco [Ema] di chiudere presto le procedure che ancora mancano per l'ok finale al siero della Pfizer. L'Ema risponde anticipando al 21 dicembre la riunione nella quale dovrebbe arrivare il nulla osta definitivo. Intanto si corre, anche in Italia, per non farsi trovare impreparati dopo l'ulteriore accelerazione europea che anticiperà anche la campagna vaccinale a cui lavora Domenico Arcuri. Oggi il commissario incontrerà i ministri Speranza e Francesco Boccia e il capo della Protezione civile Angelo Borrelli, per la "riunione finale" sul progetto 'primula'. "Le Regioni finora hanno fatto un ottimo lavoro con gli uffici del Governo. Domani vareremo il piano", assicura il ministro per gli Affari regionali, con l'augurio "che la stagione dei negazionisti sia cancellata per sempre". I ministri della Salute di Italia, Belgio, Francia, Germania, Lussemburgo, Olanda, Spagna e Svizzera, sottolineano in una nota condivisa "la necessità di coordinare gli sforzi per un utilizzo sicuro, efficiente e trasparente del vaccino", e già si pensa a una data condivisa, una sorta di 'vaccino day', per l'inizio delle somministrazioni. La più grande campagna vaccinale di sempre porterà entro settembre le fiale 'anti-Covid' a tutti: all'Italia arriveranno 28 milioni di dosi entro il primo trimestre del 2021, 57 milioni di dosi nel secondo trimestre e 74 milioni di dosi nel terzo trimestre. A queste se ne aggiungeranno ulteriori 35 milioni nel quarto trimestre del prossimo anno e 8 milioni nel primo trimestre del 2022. Nella prima fase saranno solo 300 i luoghi di somministrazione del vaccino Pfizer, perlopiù ospedali. Questo perché le caratteristiche del siero e le bassissime temperature di conservazione [-80 gradi] ne limitano la facilità di distribuzione. La distribuzione di massa del vaccino arriverà con la seconda fase: dall'hub militare di Pratica di Mare, sul litorale romano, partiranno lotti di vaccino trasportati con il supporto delle forze armate, nei 1500 punti di somministrazione, cui si aggiungeranno una serie di unità mobili per arrivare a tutti coloro che non potranno raggiungere i punti vaccinali, come gli anziani e i malati che non possono lasciare le proprie abitazioni.

L'ACCELERAZIONE PER PFIZER Netta accelerazione per l'atteso via libera europeo al vaccino anti-Covid delle aziende Pfizer-BioNTech. L'Agenzia europea per i medicinali [Ema] si riunirà infatti il 21 dicembre, e non più il 29 come era stato annunciato, per decidere in merito all'approvazione del vaccino. Un anticipo dei tempi richiesto anche dal ministro della Salute Roberto Speranza e condiviso dalla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, la quale ha annunciato che è "probabile che i primi europei siano vaccinati prima della fine del 2020". Intanto, buone notizie arrivano anche per il vaccino dell'azienda statunitense Moderna, che ottiene un primo disco verde dall'Autorità statunitense per i farmaci Fda. Lo staff Fda ha infatti definito il siero "efficace e sicuro" in un rapporto reso pubblico in vista della decisione ufficiale del 17 dicembre sull'uso d'emergenza del vaccino. È efficace al 94,1%, rileva la Fda confermando i risultati precedentemente diffusi dalla società. Ma se in Usa la campagna vaccinale è già partita, a fare pressione sull'Ue per accelerare il processo di approvazione del prodotto Pfizer è stata innanzitutto la Germania dopo Vaccino, il giorno del sì. che vari Paesi - tra cui Gran Bretagna, Canada e, appunto, Stati Uniti - stanno già iniziando ad usarlo. Sulla stessa linea anche Speranza: "Il mio auspicio - ha detto - è che l'Ema, nel rispetto di tutte le procedure di sicurezza, possa approvare il vaccino PfizerBioNTech in anticipo e che al più presto le vaccinazioni possano iniziare anche nei Paesi dell'Ue". Ma in Italia "i primi significativi effetti della vaccinazione li avremo in primavera - ha sottolineato il premier Giuseppe Conte -. Già a gennaio avremo le prime dosi e gli esperti indicano tra i 10 e i 15 milioni di abitanti vaccinati per ottenere questo effetto in primavera inoltrata, prima dell'estate". L'obiettivo resta quello di un avvio comune della vaccinazione negli Stati membri. Sulla questione si è tenuta oggi una

videoconferenza tra i ministri della Salute di Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Olanda, Spagna e Svizzera, che hanno identificato alcuni aspetti essenziali riguardo la campagna vaccinale che dovrebbero essere coordinati dagli stati membri. Coordinamento e accelerazione sono, dunque, le parole d'ordine, come conferma von der Leyen,: "Ogni giorno conta. Lavoriamo alla massima velocità per autorizzare i vaccini per il Covid 19. Accolgo le novità Ema che anticipano l'incontro per discutere del vaccino Pfizer prima di Natale". Che la tabella di marcia si faccia a questo punto serrata lo conferma anche Guido Rasi, ex direttore esecutivo Ema. Il previsto passaggio alla Commissione europea per l'approvazione definitiva del vaccino Pfizer, spiega, "potrebbe avvenire con tutta probabilità entro 48 ore dal via libera dell'Ema". A quel punto, "il vaccino sarebbe utilizzabile dal giorno dopo nei Paesi Uè". Se la macchina distributiva e la logistica sono pronte, e con la contestuale e immediata validazione da parte dell'Agenzia italiana del farmaco Aifa, "la campagna vaccinale in Italia potrebbe dunque partire - afferma - già il 28-29 dicembre". Quanto alle dosi, da contratto Pfizer fornirà all'Italia 8,749 milioni di dosi nel primo trimestre 2021 e 26,92 milioni complessive [in totale l'Italia ha già opzionato 202.573.000 dosi da varie aziende). Dal canto suo, la multinazionale sta valutando vari altri siti produttivi già esistenti, in Europa e negli Stati Uniti, che siano adatti a rafforzare la produzione del vaccino. Sul fronte italiano, da gennaio a marzo 2021 il nostro paese dovrebbe avere assicurati 10 milioni di dosi da Pfizer e Moderna ed è previsto che si vaccinino per primi gli operatori sanitari. Oltre a loro, ha confermato il direttore Prevenzione del ministero della Salute Gianni Rezza, verranno vaccinati anche il personale e gli ospiti anziani delle Rsa. Poi la campagna procederà vaccinando prima gli anziani. E domani con il ministro Speranza, il commissario Arcuri e il capo della Protezione civile Borrelli, ha annunciato il ministro degli Affari regionali Francesco Boccia, si terrà la riunione finale per varare il piano vaccini. -tit_org-

L'Ema accelera sul vaccino Pfizer Negli Usa primo sì a Moderna

[Manuela Correrà]

L'Agenzia europea del farmaco anticipa al 21 dicembre il via libera L'Ema accelera sul vaccino Pfizer Negli Usa primo sì a Moderna In Italia le prime dosi a metà gennaio e gli esperti indicano tra 10 e 15 milioni di immunizzati entro la stagione primaverile Manuela Correrà ROMA Netta accelerazione per l'atteso via libera europeo al vaccino anti-Covid delle aziende Pfizer-BioNTech. L'Agenzia europea per i medicinali (Ema) si riunirà infatti il 21 dicembre, e non più il 29 come era stato annunciato, per decidere in merito all'approvazione del vaccino. Un anticipo dei tempi richiesto anche dal ministro della Salute Roberto Speranza e condiviso dalla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, la quale ha annunciato che è probabile che i primi europei siano vaccinati prima della fine del 2020 - Intanto, buone notizie arrivano anche per il vaccino dell'azienda statunitense Moderna, che ottiene un primo disco verde dall'Autorità statunitense per i farmaci Fda. Lo staff Fda ha infatti definito il siero efficace e sicuro in un rapporto reso pubblico in vista della decisione ufficiale del 17 dicembre sull'uso d'emergenza del vaccino. È efficace al 94,1%, rileva la Fda confermando i risultati precedentemente diffusi dalla società- Ma se in Usa la campagna vaccinale è già partita, a fare pressione sull'Ue per accelerare il processo di approvazione del prodotto Pfizer è stata innanzitutto la Germania dopo che vari Paesi - tra cui Gran Bretagna, Canada e, appunto, Stati Uniti - stanno già iniziando ad usarlo. Sulla stessa linea anche Speranza; Si mio auspicio - ha detto - è che l'Ema, nel rispetto di tutte le procedure di sicurezza, possa approvare il vaccino Pfizer-BioNTech in anticipo e che al più presto le vaccinazioni possano iniziare anche nei Paesi dell'Ue. Ma in Italia i primi significativi effetti della vaccinazione li avremo in primavera - ha sottolineato il premier Giuseppe Conte -. Già a gennaio avremo le prime dosi e gli esperti indicano tra i 10 e i 15 milioni di abitanti vaccinati per ottenere questo effetto in primavera inoltrata, prima dell'estate. L'obiettivo resta quello di un avvio comune della vaccinazione negli Stati membri. Sulla questione si è tenuta ieri una videoconferenza tra i ministri della Salute di Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Olanda, Spagna e Svizzera, che hanno identificato alcuni aspetti essenziali riguardo la campagna vaccinale che dovrebbero essere coordinati dagli stati membri. Coordinamento e accelerazione sono, dunque, le parole d'ordine, come conferma von der Leyen: Ogni giorno conta. Lavoriamo alla massima velocità per autorizzare vaccini per il Covid 19. Accolgo le novità Ema che anticipano l'incontro per discutere del vaccino Pfizer prima di Natale. Che la tabella di marcia si faccia a questo punto serrata lo conferma anche Guido Rasi, ex direttore esecutivo Ema. Il previsto passaggio alla Commissione europea per l'approvazione definitiva del vaccino Pfizer, spiega, potrebbe avvenire con tutta probabilità entro 48 ore dal via libera dell'Ema. A quel punto, il vaccino sarebbe utilizzabile dal giorno dopo nei Paesi Ue>\ Se la macchina distributiva e la logistica sono pronte, e con la contestuale e immediata validazione da parte dell'Agenzia italiana del farmaco Aifa, la campagna vaccinale in Italia potrebbe dunque partire - afferma - già il 28-29 dicembre. Quanto alle dosi, da contratto Pfizer fornirà all'Italia 8,749 milioni di dosi nel primo trimestre 2021 e 26,92 milioni complessive (in totale l'Italia ha già opzionato 202,573.000 dosi da varie aziende). Dal canto suo, la multinazionale sta valutando vari altri siti produttivi già esistenti, in Europa e negli Stati Uniti, che siano adeguati a rafforzare la produzione del vaccino. Sul fronte italiano, da gennaio a marzo 2021 il nostro paese dovrebbe avere assicurati 10 milioni di dosi da Pfizer e Moderna ed è previsto che si vaccinino per primi gli operatori sanitari. Oltre a loro, ha confermato il direttore Prevenzione del ministero della Salute Gianni Rezza, verranno vaccinati anche il personale e gli ospiti anziani delle Rsa. Poi la campagna procederà vaccinando prima gli anziani. E oggi con il ministro Speranza, il commissario Arcuri e il capo della Protezione civile Borrelli, ha annunciato il ministro degli Affari regionali Francesco Boccia, si terrà la riunione finale per varare il piano vaccini. -tit_org-Ema accelera sul vaccino Pfizer Negli Usa primo sì a Moderna

I rientri "spaventano" la Regione Lo stallo rischia di provocare danni

[Antonio Ricchio]

Si attende ancora l'ordinanza per governare l'afflusso dei fuori sede. Non ci sono le strutture sufficienti per fare i tamponi a chi arriva; Sul ricorso ai centri privati i dubbi dei vertici della Cittadella Antonio Picchio CATANZARO Davanti al rischio (serio) di andare incontro alla terza ondata pandemica, la Regione continua a tergiversare. L'ordinanza con cui disciplinare il rientro in Calabria dei fuori sede ancora non c'è. Arriverà, forse, nella giornata di oggi. Meglio tardiche mai, verrebbe da dire. Già, perché in attesa di regole certe, sono già centinaia le persone che hanno raggiunto la Calabria senza sottoporsi a specifici controlli, dati in possesso delle strutture della Cittadella parlano di oltre 2.000 rientri soltanto nell'ultima settimana. Si tratta di una cifra destinata a salire vertiginosamente in prossimità delle festività natalizie, quando migliaia di calabresi fuori regione potrebbero fare ritorno a casa per trascorrere il Natale assieme ai propri familiari. Ad oggi l'unico obbligo per chi decide di tornare nei luoghi d'origine è quello della registrazione sul sito della Regione "RCovid-19". Per il resto, non ci sono altre certezze. Le strutture chiamate a governare l'emergenza sanitaria sono bloccate da un grande interrogativo. Come potrebbe la Calabria sottoporre a controllo - il tampone molecolare - tutti coloro che decidono di tornare a casa da fuori regione? Le strutture attualmente deputate alla processione dei test sono già sotto stress in regime ordinario, figurarsi con l'afflusso di migliaia di persone. Un'alternativa potrebbe essere quella di affidarsi ai centri privati che offrono tale servizio, ma in queste ore ci si interroga sull'opportunità di affidarsi a strutture non direttamente riconducibili alla sanità pubblica. L'altra strada da percorrere sarebbe quella che porta ai test rapidi, che potrebbero essere effettuati anche dai volontari o da Emergency. Siamo di fronte a un'impasse che rischia di aggravare una situazione già sul filo del rasoio. Non è difficile prevedere che un rialzo della curva dei contagi potrebbe avere effetti devastanti sulla fragile rete ospedaliera calabrese. A ciò va aggiunta poi la mancata entrata in funzione dei Covid Hotel, strutture pensate per accogliere i positivi al coronavirus non gestibili a domicilio e il precario utilizzo della piattaforma, messa a disposizione dalla Protezione civile regionale, per il tracciamento informatico dei pazienti che hanno contratto l'infezione. La situazione, come è intuibile, non lascia tranquilli. In tale contesto rischiano di rimanere poco efficaci le misure straordinarie varate dalle Prefetture calabresi in tema di controlli su aeroporti, stazioni ferroviarie e strade principali. D'altronde basta osservare quanto successo nell'ultima settimana, con le città calabresi prese d'assalto subito dopo il passaggio della Calabria in zona gialla - da migliaia di persone, senza il rispetto del divieto di assembramento e con molti giovani privi dei dispositivi di protezione individuale. Comportamenti irresponsabili che non solo rischiano di vanificare i sacrifici fin qui osservati dalla stragrande maggioranza dei calabresi, ma che potrebbero determinare una nuova ascesa dei contagi. Ecco perché diventa fondamentale agire rapidamente per evitare di pagare conseguenze davvero nefaste. Oltretutto, in sette giorni, secondo i tabulati ufficiali, sono stati registrati oltre 2.000 rientri: una cifra destinata a salire. Controlli Un tampone eseguito nei mesi scorsi nella stazione ferroviaria di Reggio Calabria a una ragazza arrivata in città da fuori regione - tit_org- I rientri spaventano la Regione Lo stallo rischia di provocare danni

Donazioni e pieno sostegno alla comunità

[Sebastiano Senese]

San Pietro a Maida, offerte un container per effettuare i tamponi Donazioni e pieno sostegno alla comunità
Sebastiano Senese SAN PIETRO A MAIDA fi mese scorso, il Comune di San Pietro a Maida ha lanciato una campagna di raccolta fondi con l'apertura di un conto dedicato per donazioni di sostegno della Comunità. E in questo periodo di separazione forzata, la donazione è uno dei pochi atti che fa sentire i cittadini partecipi in uno sforzo comune, offrendogli la possibilità di sentirsi parte di una Comunità che combatte per una causa che interessa davvero tutti. In pochissimo tempo, molti cittadini insieme ad aziende e istituzioni si sono mobilitati dando prova della loro generosità per sostenere il paese, duramente messo alla prova dall'emergenza Coronavirus. E il risultato raggiunto lo si potrebbe giustamente definire uno dei più grandi avvenimenti solidali della storia Sanpietrese. In questa difficile battaglia contro questa pandemia ogni contributo fatto con entusiasmo ha un valore enorme e gli atti di generosità sono molto preziosi, in particolar modo in questo momento drammatico segnato dall'emergenza sanitaria. E a seguito di questa campagna di raccolta fondi, l'Amministrazione Comunale ha voluto fornire a Domenico Venturi in rappresentanza dell'Unità complessa di cure primarie, un container per poter effettuare i tamponi in totale sicurezza. Questa le parole del primo cittadino Domenico Giampà all'Amministrazione; Grazie alla generosità dei nostri concittadini, che hanno partecipato in maniera importante alla raccolta fondi, siamo riusciti ad offrire al dottor Venturi, un container per poter effettuare i tamponi in totale sicurezza. Damesigli Operatori sanitari della nostra unità sanitaria forniscono supporto ed assistenza a tutto il comprensorio. Un grazie pure all'associazione di Protezione civile "Rocca Nuciéra" di San Pietro a Maida per l'impegno concreto. ilPROOUZIONE BISELI/ATA San Pietro a Maida Il container fornito all'unità sanitaria territoriale - tit_org-

Frana il costone, in 22 trascorreranno il Natale fuori casa

[Luigi Cristaldi]

Cassano, sono otto le famiglie residenti nel rione Grotta della Rena che hanno dovuto trovare ospitalità da parenti e amici. Frana il costone, in 22 trascorreranno il Natale fuori casa. CASSANO Otto famiglie e ventidue persone evacuate. È questo il triste bilancio dello smottamento che lunedì pomeriggio ha interessato quella parte del costone della pietra di San Marco che sovrasta il rione di Grotta della Rena. Tutte e ventidue, fortunatamente, hanno trovato rifugio nelle case di parenti e di qualche amico. Non è chiaro se dovranno passare il Natale lontano dalle proprie case ma l'importante è che siano tutte sane e salve. Alcune abitazioni, infatti, sono rimaste lesionate dalla frana, altre sono state solo colpite. Una sola è stata completamente colpita. Icri sopralluogo

Altamura e Gravina la guardia resta alta = Altamura ancora chiusa coprifuoco dalle 20.30

[Onofrio Bruno]

LA ZONA IALLA Altamura e Gravina la guardia resta alta DIMATTIA E BRUNO IN VIII-IX Altamura ancora chiusa coprifuoco dalle 20.30 La zona gialla allenta le maglie delle restrizioni. Ma il rischio è alto ONOFRIO BRUNO ALTAMURA. Si allenta la morsa delle restrizioni. Dopo le misure severe prese per frenare la salita dei contagi, ora in discesa, Altamura riassume la zona gialla con il venir meno delle limitazioni agli spostamenti fuori dalla città e alle attività del settore della ristorazione. La guardia, però, resta alta. Sono state prorogate le ordinanze della sindaca Rosa Melodia. Le scuole riapriranno il 7 gennaio. Mentre viene rivisto l'orario del coprifuoco: non più alle 19 ma alle ore 20.30. La situazione epidemiologica è in miglioramento ma i numeri sono ancora elevati. I positivi (1453) e i guariti (1398) quasi si equivalgono. In questa seconda ondata Altamura piange venti persone, decedute per il Covid. Con o senza patologie pregresse, persone care sono venute a mancare a tante famiglie. Le decisioni sulle misure locali sono state prese dopo una riunione del centro operativo comunale (Coc) di protezione civile, con la partecipazione delle varie componenti della città, dell'economia e della sanità. Non possiamo allentare le maglie in maniera completa spiega la sindaca Melodia -. Tenendo conto della situazione epidemiologica, il parere espresso durante la riunione è stato quello di adottare misure che limitino i contagi e nello stesso tempo di non pesare sull'economia locale. Resta sospesa l'attività didattica in presenza nelle scuole statali e paritarie, si tornerà in classe dopo le festività. Sospesi pure centri anziani, ludoteche, centri ludici e i servizi educativi del tempo libero. Invece riaprono asili nido, centri socio-educativi e polivalenti per disabili e per minori, istituti di formazione professionale. Dopo tante sollecitazioni, è stato rivisto l'orario di stop alle attività e alla vita cittadina. Da oggi Altamura chiude alle 20.30. Le attività abbasseranno le saracinesche da quest'ora. Per quelle di somministrazione di alimenti e bevande, oltre quest'ora non è possibile l'asporto mentre il domicilio si (h24). Dalle 20.30 e fino alle 5 del giorno successivo sono consentiti esclusivamente gli spostamenti pure quelli nella città - per esigenze sanitarie, motivi lavorativi, situazioni di necessità debitamente comprovate e serve l'autocertificazione. Resta sospeso il mercato settimanale del sabato mentre riaprono quelli di domenica. Confermate le altre limitazioni alla circolazione delle persone. Dei tutto chiusi i parchi giochi, ville e giardini pubblici, senza distinzioni di orario e giorni. Per evitare gli assembramenti c'è il divieto di stationamento nelle piazze Duomo, Repubblica, San Giovanni, Municipio, Don Tonino Bello, Stazione, Zanardelli, Resistenza, zona Mura megalitiche. Prese decisioni pure per le viglie delle feste: nei giorni 24,31 e 5 gennaio tutte le attività commerciali avranno lo stop alle 14 (asporto compreso), oltre quest'orario è possibile il domicilio. PRUDENZA L'uscita di Ahalira (a destra il corso con le luminarie ma deserto) dalla fascia catalogata come a più alto rischio per i contagi e il passaggio. In zona gialla non possono equivalere a un liberi tutti fino a quando la situazione non tornerà completamente sotto controllo. A sinistra una postazione per il drive-in e, sotto, l'ospedale Perinei. Nei giorni 24,31 e 5 gennaio tutte le attività commerciali avranno lo stop alle 14 (asporto compreso), dopo sarà possibile il domicilio -tit_org- Altamura e Gravina la guardia resta alta Altamura ancora chiusa coprifuoco dalle 20.30

Il dramma della Rsa Serve la Protezione civile = La Rsa di Conversano nel dramma

Gli amministratori della struttura chiamano i carabinieri: Intervenga la Protezione civile

[Antonio Galizia]

COI'JVERSA^t) GLI AMMINISTRATORI CHIAMANO I CARABINIERI IL dramma della Rsa Serve la Protezione ernie SITUAZIONE CRITICA I responsabili della Rsa non riescono a reperire il personale per gestire il focolaio Covid GALIZIAINVIII IL FOCOLAIO IMPOSSIBILE REPERIRE IL PERSONALE PER FARE FRONTE ALL'EMERGENZA. E NELLE ULTIME ORE LA SITUAZIONE È DIVENTATA ANCORA PIÙ GRAVE La Rsa di Conversano nel drammi Gli amministratori della struttura chiamano i carabinieri: Intervenga la Protezione civili ANTONIO GAUZIA CONVERSANO. Hanno chiamato i carabinieri per chiedere un tempestivo intervento della Protezione civile. È drammatica la situazione all'interno della Rsa Il vivere insieme, la residenza per anziani che da due settimane è chiamata a far fronte ad un focolaio di contagi daovid-19, con personale sanitario e ausiliario ridotto al lumicino. La situazione, all'interno della struttura di via Salerno, si è ancor più aggravata nelle ultime ore. Nella serata di lunedì 14 dicembre, la struttura ha ricevuto dall'Azienda sanitaria locale i risultati dei tamponi eseguiti il sabato precedente al personale in servizio ed i referti hanno evidenziato il contagio di altri operatori e l'ulteriore riduzione del numero del personale a disposizione degli ospiti positivi al Covid-19. Su 37 dipendenti in organico, Il Vivere insieme può oggi contare solo su 7 unità che devono far fronte alle esigenze di ben 46 anziani. Eppure da giorni, la Rsa si era attivata per assumere nuovi Oss (gli operatori socio sanitari) e infermieri, ma sembra impossibile reperire sul mercato del lavoro professionalità in grado di sostituire i dipendenti ammalati: su 30 candidati, solo in cinque hanno sottoscritto il contratto di lavoro e di questi ben 3 si sono contagiati. L'emergenza che vive la struttura è stata portata anche all'attenzione delle autorità comunale e sanitaria. Nella conferenza di servizi straordinaria organizzata dall'amministrazione comunale di Conversano e dal Distretto socio sanitario di Conversano si è parlato soprattutto delle difficoltà che sta incontrando la residenza per Î À Ø ØÏ ØÑÏÏ chills coprifuoco dalle 20. 30 anziani. Tempestivo è stato l'intervento della Asl Ba che ha inviato infermieri e medici dell'Usca (l'Unità speciale di continuità assistenziale, che può operare in situazioni problematiche come quella che sta vivendo la Rsa conversanese) i quali, tuttavia, si sono rivelati numericamente insufficienti per fronteggiare l'emergenza in corso. Dei 15 Operatori socio sanitari, infatti, 12 sono ora assenti, alcuni perché positivi, altri in malattia. Dei 7 ausiliari, solo due sono in servizio. Ma non è ancora tutto. Mancano, inoltre, l'assistente sociale e la psi- SITUAZIONE CRITICA La Rsa Vivere insieme di Conversano deve fronteggiare un focolaio di Covid-19 ma è a corto di personale e si rischia il peggio coioga, figure necessarie per garantire un sostegno psicologico agli anziani ospiti, provati dalla paura del virus ma anche dall'isolamento cui sono costretti. A fronte di tali carenze, agli amministratori della Rsa non è rimasto che lanciare Ã sos ai carabinieri e richiedere l'intervento della Protezione civile, come accade in ogni situazione di estrema emergenza, ora mobilitata per reperire volontari anche tra le cooperative impegnate, in città, nella copertura dei servizi socio-assistenziali. Alimnunian nidiillf ' i,i irifu,

Intervista a Agostino Miozzo - Natale e scuola, esperti divisi = Natale con la famiglia? Si corrono dei rischi

>Il coordinatore del comitato tecnico Restrizioni come nel resto d'Europa Non basta un test per sentirsi sicuri Gli studenti devono tornare in classe

[Gigi Di Fiore]

Natale e scuola, esperti divisi - Stretta di Natale, non tutto il Cts firma. I ministri pd: zona rossa in tutta Italia ma Conte frei Miozzo: Io non vedrò i miei figli per le Feste. Il governo tentato di rinviare il ritorno in class Il Cts si spacca sul giro di vite a Natale. Ma avverte anche: di questo passo sarà dura poter tornare in aula. E il governo è tentato di rinviare la riapertura delle scuole a gennaio, I ministri dem: tutto il Paese rosso per le Feste. Conte frena: basta l'arancione. Il coordinatore del comitato tecnico, Miozzo: Non basta un test per sentirsi sicuri. A Natale io non vedrò i miei figli. Di Fiore, Gentili, Mangani e servizi dapag.2a6Agostino Miozzo Natale con la famiglia Si corrono dei rischi >Il coordinatore del comitato tecnico ^ Restrizioni come nel resto d'Europa Non basta un test per sentirsi sicuri Gli studenti devono tornare in classe Gigi Di Fiore È reduce da due giorni di impegnativo confronto nel comitato tecnico scientifico sull'emergenza Covid di cui è coordinatore. Agostino Miozzo, medico e coordinatore dell'Ufficio promozione e integrazione del servizio nazionale della protezione civile, ha da poco illustrato al ministro della Sanità, Roberto Speranza, le conclusioni e le indicazioni dei tecnici sul periodo natalizio. Dottore Miozzo, è stato difficile arrivare alle indicazioni da dare al go ver no? È stato impegnativo la discussione è andata avanti per due giorni. Il tema, assai delicato, era come affrontare prossimi giorni, che sono quelli che offrono tradizionalmente le maggiori e più sentite occasioni di incontro e riunione nelle famiglie. Difficile conciliare la prudenza legata all'epidemia con la voglia di stare insieme ai propri familiari? Tutti gli esperti concordano che è necessaria la massima prudenza nei comportamenti e che bisogna arrivare a rinunce che cessano, nonostante il periodo festivo dell'anno spinga a cercare assembramenti e contatti. Bisogna capire che non esiste rapporto familiare sicuro, che un tampone negativo non basta, per dare sicurezza sulla contagiosità. Questo virus è la negazione dello spirito natalizio? Proprio così. È un virus che non fa sconti alle famiglie e agli affetti. Nessuno è invulnerabile e si possono mettere a rischio i propri familiari. Ho tre figli che non vedo da un anno e non potrò vederli neanche in questo periodo. Basta allentare le restrizioni, per scatenare comportamenti irresponsabili. È un rischio grosso, con 20 mila positivi al giorno e una media di 800 morti. In questi giorni, la gente è rimasta disorientata da continue decisioni in contrasto in rapida successione. Sono state frutto di incertezza sul da farsi? Quella che lei chiama incertezza è stata determinata dal dover decidere su un periodo particolare, così sentito e legato al calore familiare. Veniamo da due mesi di lockdown e in tutti è chiaro che imporre rigide restrizioni nel periodo natalizio non è semplice. Il Cts è per restrizioni rigide su tutto il territorio nazionale? Abbiamo fornito precise indicazioni al governo, che deciderà. I provvedimenti devono fare i conti con un quadro complessivo di servizi e controlli, oltre che di tutela economica agli imprenditori penalizzati, che spetta agli organismi politici valutare. Di certo, nonostante la loro variegata presenza mediatica, tutti gli esperti sono concordi nell'avvertire i pericoli che l'allentamento dei comportamenti può portare. Siamo in una fase delicata. A causa del periodo natalizio? Non solo. Dobbiamo arrivare al sette gennaio al meglio negli indici di contagio, sul numero di positivi e di ricoveri. Dobbiamo pensare che non è possibile per gli studenti continuare le lezioni da remoto e quindi si dovrà pensare al loro ritorno a scuola. Ma dobbiamo anche presentarci nelle migliori condizioni alla campagna di vaccinazione che dovrà iniziare il prossimo mese. Insomma, siamo in una fase delicatissima. Gli italiani saranno responsabili? Lo sono stati nei due mesi di lockdown e lo sono nella maggioranza. Ci sono poi quei pochi che rischiano di pregiudicare la responsabilità dei tanti. Quest'estate, poche discoteche sulle migliaia in Italia hanno fatto tanti guasti. Lo stesso per pochi ristoranti rispetto alla maggioranza che ha rispettato le regole e le prescrizioni. Per questo, nelle prossime ore, dobbiamo aspettarci dal governo restrizioni maggiori per tutti? Siamo in linea con quanto sta

decidendo il resto dell'Europa. La pandemia riguarda tutti i Paesi, in ogni territorio il rischio dei contagi è alto. Oltre ai dispositivi di protezione individuale, come le mascherine e il mantenimento delle distanze, dobbiamo evitare e prevenire le occasioni di assembramento. Penso a Capodanno, con la gente che potrebbe andare nelle piazze a brindare, o ai giorni tradizionali degli acquisti natalizi. Bisogna impedirlo. È questo che avete indicato al governo? Abbiamo suggerito di evitare le situazioni di assembramenti, come quelli visti nei giorni scorsi. E il problema restano sempre controlli del territorio a livello locale. Io sono per l'inasprimento delle sanzioni, ma sul territorio le forze di polizia, i carabinieri, gli agenti della guardia di finanza, ma anche di più la polizia locale devono evitare comportamenti pericolosi per i contagi. Cosa va impedito? Le lunghe file senza distanziamenti, le situazioni di affollamento, i contatti ravvicinati. Ogni realtà che favorisce queste situazioni va vietata. Spetta al governo decidere quali e in che modo, anche con i controlli necessari. È vero che la curva dei contagi migliora? Sì, ed è anche il risultato delle restrizioni precedenti. Quando le misure sono strette, i dati migliorano. Poi l'allentamento provoca di nuovo curve al rialzo, perché la gente si lascia andare come quest'estate. Non possiamo più permettercelo. Meglio fare un Natale senza tutta la famiglia che trovarci a gennaio con una situazione peggiorata. **CIIL PRODUZIONE RISERBATA BASTA ALLENTARE LE LIMITAZIONI PER SCATENARE COMPORTAMENTI IRRESPONSABILI RISCHI INAMMISSIBILI** **À KU Ih/. PÌ E CI VILE** Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Dipartimento della Protezione Civile, **À- COORDINATORE** Agiti **ili ð oáðü** con i **iresi JenIG deL** consiglio **ßiosippe Conti** lo scorso 28 febbraio all'uscita da uno dei primi vertici al dipartimento HI to della Protezione Civile del Comitato tecnico scientifico **HO TRÉ FIGLI E NON U VEDO DA UN ANNO E NON POTRÒ VEDERLI NEANCHE IN QUESTO PERIODO** -tit_org- Intervista a Agostino Miozzo - Natale e scuola, esperti divisi Natale con la famiglia? Si corrono dei rischi

Il bollettino dei contagi diramato dalla Protezione civile

Ancora troppe vittime: 846

[Redazione]

n bollettino dei contagi diramato dalla Protezione civile Ancora troppe vittime: 846 (Tra le regioni è ancora è Veneto a far registrare il numero giornaliero più alto d'infezioni, segue la Lombardia. Sono 14.844 i nuovi contagi da Coronavirus resi noti oggi in Italia secondo i dati contenuti nel bollettino diffuso dal ministero della Salute. Da ieri sono stati registrati altri 846 morti, che portano il totale a 65.857 dall'inizio dell'emergenza legata alla pandemia. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 162.880 tamponi. L'incremento più alto dei casi si registra in Veneto con 3.320 nuovi contagi, poi Lombardia (2.404). Emilia Romagna (1.238) Lazio (1.159). Il totale degli attualmente positivi è di 667.303: 27.342 ricoverati con sintomi, 3.303 in terapia intensiva e 636.958 in isolamento domiciliare. I dimessi guariti sono in tutto 1.137.416, mentre sale a 1.870.576 il numero dei casi totali. **LOMBARDIA** - Sono 2.404 i nuovi contagi da Coronavirus in Lombardia secondo il bollettino reso noto oggi. Da ieri sono stati registrati altri 114 morti. **LAZIO** - Sono 1.159 i nuovi casi di Coronavirus nel Lazio, secondo il bollettino di oggi. Si registrano altri 83 morti. Calano i casi, i ricoveri e le terapie intensive e Roma città rimane sotto ai 600 casi (578). "Aumentano i decessi a conferma che il virus è una brutta bestia e bisogna mantenere alta l'attenzione", sottolinea l'assessore alla Sanità, Alessio D'Amato. "Per Natale è necessario che vengano adottate subito misure omogenee nel paese". aggiunge. **CAMPANIA** - Sono 647 i nuovi contagi da Coronavirus in Campania secondo il bollettino reso noto oggi. Da ieri sono stati registrati altri 50 morti. Diminuisce anche oggi il numero di pazienti Covid ricoverati in terapia intensiva nella Regione. Sono stati 123, 7 in meno rispetto al dato di ieri. **TOSCANA** - Sono 332 i nuovi contagi da Coronavirus in Toscana, secondo l'ultimo bollettino di oggi. Registrati anche altri 45 morti. Il totale dei positivi nella Regione da inizio epidemia è pari a 113.121 unità. I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 332 casi odierni è di 46 anni circa (l'11% ha meno di 20 anni, il 30% tra 20 e 39 anni, il 30% tra 40 e 59 anni, il 20% tra 60 e 79 anni, il 9% ha 80 anni o più). **PUGLIA** - Sono 1.023 i nuovi casi di Coronavirus in Puglia, secondo il bollettino di oggi. Si registrano altri 54 morti. Il presidente della Regione, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, fa sapere che sono stati effettuati 10.163 test per l'infezione da Covid-19 nelle ultime 24 ore. Dei 1.023 casi positivi, 367 sono in provincia di Bari, 122 in provincia di Brindisi, 104 nella provincia di BAT, 145 in provincia di Foggia, 146 in provincia di Lecce, 129 in provincia di Taranto, 8 residenti fuori regione. Due i casi di provincia di residenza non nota. **SARDEGNA** - Sono 231 i nuovi contagi da Coronavirus in Sardegna secondo il bollettino reso noto oggi. Da ieri sono stati registrati altri 12 morti. I decessi dall'inizio della pandemia sono ora 600. Le vittime sono residenti della Città Metropolitana di Cagliari (4), della provincia di Sassari (3), della provincia di Nuoro (3) e del Sud Sardegna (2). I tamponi in più eseguiti sono stati 3.604. I pazienti ricoverati in ospedale sono 570 (-10). 58 (4-1) in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 14.756, 348 quelle in più guarite. Dei 26.737 casi positivi complessivamente accertati, 5.782 (+60) sono stati rilevati nella Città Metropolitana di Cagliari, 4.217 (+28) nel Sud Sardegna. 2.116 (+19) a Oristano. 5.272 (+48) a Nuoro. 9.350 (+76) a Sassari. -tit_org-

Covid, De Luca: Servono controlli su spostamenti tra regioni a Natale, altrimenti a gennaio migliaia morti - CorrieredelMezzogiorno.it

[Redazione Online]

shadow Stampa Email Ho il terrore che a ridosso di Natale ci sia un assalto ai treni con migliaia di persone che portano il contagio da fuori regione. Lo ha detto il presidente della Giunta regionale della Campania, Vincenzo De Luca, intervenendo domenica sera in tv a Che tempo che fa. De Luca ha invocato misure stringenti e controlli perché se vogliamo godere del Natale quest'anno apriremo a gennaio le porte delle terapie intensive e le porte dei cimiteri per altre diecimila decessi per Covid. Questo è il quadro. De Luca ha poi precisato che in Campania sarà seguita la linea del rigore. Se apriamo la mobilità nei piccoli Comuni che sono 10 milioni di abitanti non ci sarà più nulla da fare perché avremo una ripresa drammatica del contagio a gennaio, ha aggiunto, bocciando le scelte di governo che sono state a macchia di leopardo che in parte ha frenato il contagio ma il risultato è stata l'estensione a tutta Italia. E ora non mi si dica di aprire la mobilità a dieci milioni di abitanti, ha detto ancora De Luca, ritenendo tale scelta inaccettabile. L'algoritmo per decidere il colore delle regioni per l'emergenza è diventato un `inconoscibile, ha detto poi il presidente della Giunta regionale della Campania, tornando a criticare pesantemente la suddivisione finora attuata. Scopriamo che ci sono importanti del Nord che sono in zona gialla ed hanno una situazione drammatica a livello di terapie intensive e della contagiosità, ha proseguito. Vuole dire che questo algoritmo non ha funzionato. Io sono tra quelli che non guarda il pannello che voi fate vedere. Quel quadro dal mio punto di vista si pronuncia algoritmo ma significa marchettificio. Togliamolo di mezzo, ha concluso. Prorogata zona rossa campo rom di Scampia De Luca, ha firmato un'ordinanza con la quale fino al 19 dicembre viene prorogata la zona rossa per il campo rom di Napoli (Circumvallazione Esterna) per il contenimento del contagio da Covid.. Ai cittadini aventi residenza, domicilio o dimora presso il menzionato Campo Rom di Napoli (Circumvallazione Esterna) è fatto obbligo di isolamento domiciliare, con divieto di allontanamento dalle proprie abitazioni, fatte salve esigenze sanitarie o connesse all'acquisizione di generi di prima necessità. Nel campo potranno accedere gli operatori sanitari e socio-sanitari, del personale impegnato nei controlli e nell'attività di assistenza, limitatamente alle presenze che risultino necessarie allo svolgimento di dette attività e a quelle di pulizia e sanificazione e con obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Il Comune di Napoli, d'intesa con l'Unità di Crisi regionale e con il supporto della Protezione civile e del volontariato, assicura ogni forma di assistenza ai cittadini del campo, fanno sapere dalla Regione, anche attraverso la somministrazione di derrate alimentari e generi di prima necessità per tutta la durata di efficacia del presente provvedimento. Il capo continuerà ad essere presidiato dalle forze dell'ordine.

Tute anti-Covid con doppia etichetta La Procura verifica i rischi per medici

Approda a Bari l'inchiesta avviata dai magistrati di Taranto. La Protezione civile alle Asl fa dietrofront: Non distribuitele agli operatori

[Cesare Bechis]

IL CASO Mezzogiorno, 15 dicembre 2020 - 09:52 Approda a Bari l'inchiesta avviata dai magistrati di Taranto. La Protezione civile alle Asl fa dietrofront: Non distribuitele agli operatori di Cesare Bechis A-A+shadow Stampa Email Non solo le etichette sovrapposte a nascondere originaria destinazione di tute adatte alla protezione dal rischio industriale anziché biologico, ma anche poco adatte alle caratteristiche morfologiche del personale sanitario cui sono destinate. Questo, almeno, secondo alcune segnalazioni che stanno emergendo. Troppo corte di maniche o di gamba oppure troppo strette, con la conseguenza che sono difficili da chiudere e che polsi e caviglie restano spesso scoperti. Le tute distribuite dalla Protezione civile di Puglia al personale sanitario del 118 e dei presidi Covid in tutta la regione sono al centro di un chiarimento con la ditta fornitrice. Mario Lerario, dirigente dell'ente regionale, spiega: Siamo in attesa di una risposta dall'azienda alla quale abbiamo mandato una richiesta di spiegazioni, non appena avremo ottenuta ne daremo comunicazione. È nostro intendimento fare luce su questa vicenda. Una prima risposta della ditta, che spiegava come rispetto al modello di protezione dai rischi industriali avessero rinforzato le cuciture ritenendo questa operazione sufficiente a rendere dispositivi di protezione da polveri e vernici adatti a tenere lontano il contagio da Covid, non è ritenuta pienamente convincente. Nello stesso tempo, questa fornitura rientra in un'inchiesta della Procura di Bari, dove è stata trasferita da quella tarantina prima destinataria della denuncia da parte dell'Anaa-Assomed, che potrebbe presto arricchirsi di ulteriori segnalazioni che alcuni infermieri impegnati nella Sanità ionica sono pronti a fare. Ritengono che questa tipologia di tute non li copra del tutto dal rischio contagio proprio perché lasciano parti del corpo scoperte. E si accingono a presentare alla Procura di Taranto un esposto al quale si affiancherà una nuova denuncia di Anaa. Nel frattempo, solo la Asl Bat ha dato riscontro all'appello lanciato dalla Protezione civile a tutte le Asl di sospendere la distribuzione di questi dispositivi dalla doppia etichetta che, in attesa delle verifiche della Protezione civile, potrebbero essere sostituiti con altri dispositivi di pari grado/superiore proveniente da altri fornitori certificati. La sicurezza dei lavoratori ci sta da sempre particolarmente a cuore ha detto nei giorni passati Alessandro Delle Donne, direttore generale della Asl Bat tanto che nella nostra Asl abbiamo avviato per primi un protocollo di sorveglianza sui dipendenti poi approvato e utilizzato in tutta la Regione che ci sta consentendo di tenere assolutamente sotto controllo la diffusione del virus tra i dipendenti. In questa seconda fase non è stata chiusa nessuna unità operativa perché il controllo continuo ci ha permesso anche di individuare positivi asintomatici e dunque di procedere con gli isolamenti fiduciari. Giancarlo Donnola, segretario di Anaa-Assomed, chiede alla Procura di accertare se sono tute per uso chimico o industriale spacciate per uso biologico. Si tratta di tute che portano medici e infermieri quando vanno a prelevare i pazienti e dovrebbero servire a garantire non solo al dipendente di non prendersi un contagio da Covid, ma anche ai pazienti che vengono trattati dopo di non essere contaminati a loro volta. '); } 15 dicembre 2020 | 09:52 RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi SCRIVI

Vaccino Covid, prenotazioni, strutture e dati delle Regioni: l'Italia è già in ritardo

[Redazione]

Mentre Europa accelera e punta ad iniziare la campagna vaccinale anti Covid già a fine dicembre, Italia prova a tenersi in scia con quella che rischia di assumere tutte le sembianze di una rincorsa. Non solo perché gli appelli rivolti all'Ema per velocizzare la pratica dell'approvazione definitiva del vaccino Pfizer BioNtech sono arrivati solo dopo il pressing tedesco quanto soprattutto perché alcuni dei bandi, come quello per il reclutamento di 3mila medici e 12mila infermieri, scadono il prossimo 28 dicembre e quindi non proprio in tempo utile per somministrare le prime dosi entro la fine dell'anno.

APPROFONDIMENTI LA RICERCA Vaccino anti-Covid, le faq: quando arriva, quali e quante dosi, chi... L'EPIDEMIA Covid in Campania, al via il piano vaccini: c'è la... LA RICERCA Nuova variante Covid, gli esperti sul ceppo inglese: Forse... C è poi da considerare anche che al momento le Regioni devono ancora comunicare i dati reali sulle loro necessità. Quelli trasmessi in questi giorni infatti sono poco più di proiezioni fatte sulla carta e non sono stati aggiornati in base alle necessità puntuali dei territori. Una situazione che però pare non preoccupare più di tanto l'esecutivo. I numeri stanno arrivando ribadiscono diverse voci vicine sia al ministero della Salute che a quello degli Affari Regionali, la Penisola è ormai pronta a cominciare con il piano già dalla fine di dicembre o, comunque, non appena arriveranno indicazioni certe dall'Ema. Assicurazioni che fanno il paio con una riunione convocata domani proprio dal ministro Francesco Boccia per fare il punto con il ministro Roberto Speranza, il commissario per Emergenza Domenico Arcuri e il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli. Un vertice da cui, secondo quanto si apprende da fonti qualificate, usciranno proprio le cifre definitive per la somministrazione delle dosi durante la prima fase. Il punto ora è definire chi si vaccinerà Regione per Regione spiegano i numeri saranno differenti da quelli circolati nei giorni scorsi. Ad esempio trapela che il Veneto potrebbe contare cifre molto diverse e che le 150.366 dosi (in realtà sono il doppio perché serve un richiamo) prenotate dalla Campania sulle 1,8 milioni distribuite da Pfizer non sarebbero sufficienti per i suoi cittadini e che il numero corretto prevederebbe circa 7mila prenotazioni in più. Nulla di ingestibile chiariscono, ma è bisogno di pianificare il tutto in maniera puntuale oppure si rischia che le cose non vadano proprio come programmato. A preoccupare, oggi, è più che altro la disponibilità delle Regioni e la loro capacità di reagire a un input anticipato. Raccordarsi in un sistema sanitario come quello italiano - spiegano - non è mai facile. Bisogna riuscire a sollecitare Regioni e Asl per far funzionare in maniera efficiente tutta la macchina. Così si prospettano già ritardi sulla campagna di adesione di sanitari, ospiti e dipendenti delle Rsa (i primi a poter beneficiare del vaccino). La finestra utile per la loro prenotazione scade venerdì 18 dicembre, ma al momento diverse Regioni pare non abbiano ancora comunicato i loro dati. Non sarebbe quindi un caso se ieri Walter Ricciardi, consigliere di Speranza e docente di Igiene all'università Cattolica di Roma, sia arrivato ad affermare che Se gli operatori sanitari non faranno il vaccino, io sono per una forma di obbligo. Vaccino anti-Covid, le faq: quando arriva, quali e quante dosi, chi si vaccinerà per primo? Le incognite in questo momento però riguardano più la seconda fase, quella in cui si passerà a somministrare il vaccino alla popolazione anziana. Al netto del fatto che non si hanno ancora notizie certe della piattaforma per la prenotazione a cui stanno lavorando Poste ed Eni, e anche al netto delle polemiche sulla reale necessità dei 1.500 gazebo a forma di fiore firmati dall'architetto Stefano Boeri che affiancheranno i 300 hub già individuati per la prima fase, a preoccupare è infatti la soglia di adesione della popolazione. È impossibile dirlo con precisione, ma occorreranno molti mesi. Come stima ha aggiunto ieri Ricciardi nel corso di Agorà su Rai3, se tutto procede nei tempi e le persone aderiranno alla campagna vaccinale, possiamo pensare che questo accadrà per fine anno prossimo. Ultimo aggiornamento: 07:10 RIPRODUZIONE RISERVATA

Lockdown feste, Miozzo (Cts): Stretta fino alla Befana e i controlli devono essere più severi

[Redazione]

È reduce da due giorni di impegnativo confronto nel Comitato tecnico scientifico sull'emergenza Covid di cui è coordinatore. Agostino Miozzo, medico e coordinatore dell'Ufficio promozione e integrazione del servizio nazionale della Protezione civile, ha da poco illustrato al ministro della Sanità, Roberto Speranza, le conclusioni e le indicazioni dei tecnici sul periodo natalizio. APPROFONDIMENTI LO SCENARIO Covid e spostamenti, lite continua sui colori: e ora il governo frena... LE IPOTESI Lockdown a Natale, quando si chiuderà? Ecco i possibili giorni... ROMANUovo Dpcm Natale, Speranza: Natale, 26 dicembre e Capodanno... Covid e spostamenti, lite continua sui colori: e ora il governo frena sulla scuola a gennaio Lockdown a Natale, quando si chiuderà? Ecco i possibili giorni da "bollino rosso" Dottor Miozzo, è stato difficile arrivare alle indicazioni da dare al governo? È stato impegnativo e la discussione è andata avanti per due giorni. Il tema, assai delicato, era come affrontare i prossimi giorni, che sono quelli che offrono tradizionalmente le maggiori e più sentite occasioni di incontro e riunione nelle famiglie. Difficile conciliare la prudenza legata all'epidemia con la voglia di stare insieme ai propri familiari? Tutti gli esperti concordano che è necessaria la massima prudenza nei comportamenti e che bisogna arrivare a rinunce necessarie, nonostante il periodo festivo dell'anno spinga a cercare assembramenti e contatti. Bisogna capire che non esiste rapporto familiare sicuro, che un tampone negativo non basta per dare sicurezza sulla contagiosità. Questo virus è la negazione dello spirito natalizio? Proprio così. È un virus che non fa sconti alle famiglie e agli affetti. Nessuno è invulnerabile e si possono mettere a rischio i propri familiari. Ho tre figli che non vedo da un anno e non potrò vederli neanche in questo periodo. Basta allentare le restrizioni per scatenare comportamenti irresponsabili. È un rischio grosso, con 20 mila positivi al giorno e una media di 800 morti. In questi giorni, la gente è rimasta disorientata da continue decisioni in contrasto in rapida successione. Sono state frutto di incertezza sul da farsi? Quella che lei chiama incertezza è stata determinata dal dover decidere su un periodo particolare, così sentito e legato al calore familiare. Veniamo da due mesi di lockdown e in tutti è chiaro che imporre rigide restrizioni nel periodo natalizio non è semplice. Il Cts è per restrizioni rigide su tutto il territorio nazionale? Abbiamo fornito precise indicazioni al governo, che deciderà. I provvedimenti devono fare i conti con un quadro complessivo di servizi e controlli, oltre che di tutela economica agli imprenditori penalizzati, che spetta agli organismi politici valutare. Di certo, nonostante la loro variegata presenza mediatica, tutti gli esperti sono concordi nell'avvertire i pericoli che l'allentamento dei comportamenti può portare. Siamo in una fase delicata. A causa del periodo natalizio? Non solo. Dobbiamo arrivare al sette gennaio al meglio negli indici di contagio, sul numero di positivi e di ricoveri. Dobbiamo pensare che non è possibile per gli studenti continuare le lezioni da remoto e quindi si dovrà pensare al loro ritorno a scuola. Ma dobbiamo anche presentarci nelle migliori condizioni alla campagna di vaccinazione che dovrà iniziare il prossimo mese. Insomma, siamo in una fase delicatissima. Gli italiani saranno responsabili? Lo sono stati nei due mesi di lockdown e lo sono nella maggioranza. Ci sono poi quei pochi che rischiano di pregiudicare la responsabilità dei tanti. Quest'estate, poche discoteche sulle migliaia in Italia hanno fatto tanti guasti. Lo stesso per pochi ristoranti rispetto alla maggioranza che ha rispettato le regole e le prescrizioni. Per questo, nelle prossime ore, dobbiamo aspettarci dal governo restrizioni maggiori per tutti? Siamo in linea con quanto sta decidendo il resto dell'Europa. La pandemia riguarda tutti i Paesi, in ogni territorio il rischio dei contagi è alto. Oltre ai dispositivi di protezione individuale, come le mascherine e il mantenimento delle distanze, dobbiamo evitare e prevenire le occasioni di assembramento. Penso a Capodanno, con la gente che potrebbe andare nelle piazze a brindare, o ai giorni tradizionali degli acquisti natalizi. Bisogna impedirlo. È questo che avete indicato al governo? Abbiamo suggerito di evitare le situazioni di assembramenti, come quelli visti nei giorni scorsi. E il problema restano sempre i controlli del territorio a livello locale. Io sono per l'inasprimento delle sanzioni, ma sul territorio le

forze di polizia, i carabinieri, gli agenti della guardia di finanza, ma anche di più la polizia locale devono evitare comportamenti pericolosi per i contagi. Cosa va impedito? Le lunghe file senza distanziamenti, le situazioni di affollamento, i contatti ravvicinati. Ogni realtà che favorisce queste situazioni va vietata. Spetta al governo decidere quali e in che modo, anche con i controlli necessari. È vero che la curva dei contagi migliora? Sì, ed è anche il risultato delle restrizioni precedenti. Quando le maglie sono strette, i dati migliorano. Poi l'allentamento provoca di nuovo curve al rialzo, perché la gente si lascia andare come quest'estate. Non possiamo più permettercelo. Meglio fare un Natale senza tutta la famiglia che trovarci a gennaio con una situazione peggiorata. Ultimo aggiornamento: 06:36

RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid Italia, bollettino oggi 15 dicembre 2020: 14.844 casi, 846 morti. Rapporto positivi/tamponi cala al 9,1%

La situazione Covid in Italia in base al bollettino di oggi 15 dicembre 2020. I nuovi casi registrati nelle ultime 24 ore sono 14.844, 846 morti. I tamponi effettuati sono stati...

[Redazione]

La situazione Covid in Italia in base al bollettino di oggi 15 dicembre 2020. I nuovi casi registrati nelle ultime 24 ore sono 14.844, 846 morti. I tamponi effettuati sono stati 162.880, (ieri erano stati 103.584) con un rapporto di positivi pari al 9,1% (-2,5% rispetto a ieri). Sono i dati del ministero della Salute pubblicati sul sito della Protezione civile, che attestano anche un incremento di 25.789 unità nel dato complessivo dei pazienti dimessi/guariti, oggi arrivato a 1.141.406. Scende a 3.003 il numero dei ricoverati nelle ultime 24 ore in terapia intensiva, 92 in meno rispetto a ieri. In calo anche i ricoverati con sintomi (27.342). Le Regioni in testa per numero di contagi sono il Veneto (3.320), la Lombardia (2.404), l'Emilia Romagna (1.238), il Lazio (1.159) e il Piemonte (1.106). APPROFONDIMENTI BOLLETTINO Covid Lazio, bollettino oggi 15 dicembre: 1.159 nuovi casi (Roma... ROMA Covid, Ricciardi: Seconda ondata? Colpa degli errori fatti in... IL BOLLETTINO Zaia: Situazione pesante. Oggi in Veneto record di... POLITICA Covid, Zaia: Ora più morti in case riposo rispetto a... CLICCA QUI o sulla tabella per scaricare il bollettino in Pdf Rezza: regioni ex rosse stanno meglio delle altre Balza agli occhi il dato del Veneto che sta sopra i 3mila contagi con tasso di positività del 18%, mentre la Lombardia cala e c'è un netto miglioramento in Campania rispetto a un mese fa. Ciò dimostra che le misure restrittive funzionano: le regioni che avevano incidenze più elevate e che sono state sottoposte a misure più restrittive ora stanno meglio delle altre, ha detto il direttore della Prevenzione del ministero della Salute, Gianni Rezza, alla conferenza stampa sull'analisi della situazione epidemiologica. Veneto, 3.320 casi e 165 morti Sono 3.320 i nuovi contagi e 165 i morti a causa del Covid in Veneto nelle ultime 24 ore. Lo riferisce il bollettino della Regione. Il numero dei positivi da inizio pandemia sale a 196.790, quello dei decessi a 4.992. Negli ospedali sono 2.951 i malati Covid ricoverati nei reparti medici (+57), 373, stabili rispetto a ieri, quelli nelle terapie intensive. Gli attuali positivi sono 92.690 (+162). Lombardia, 2.404 casi e 144 morti Continuano a diminuire i ricoverati in Lombardia sia in terapia intensiva (-29, 656 in totale) che negli altri reparti (-57, 4.996 in totale). Con 27.676 tamponi effettuati sono 2.404 i nuovi positivi con il tasso di positività all'8,6%, in linea con quello di ieri (8,3%). Sono 114 i decessi per un totale di 23.991 morti in regione dall'inizio della pandemia. I guariti/dimessi sono 4.721. Per quanto riguarda le province, sono 594 i nuovi casi nella Città metropolitana di Milano, di cui 243 a Milano città, 632 a Varese, 447 a Como, 121 a Pavia, 112 a Mantova, 97 a Bergamo e 89 a Brescia. Emilia Romagna, 1.238 casi e 74 morti Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 147.558 casi di positività, 1.238 in più rispetto a ieri, su un totale di 15.770 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti quasi si dimezza, scendendo al 7,8%. Purtroppo, si registrano 74 nuovi decessi: 3 in provincia di Piacenza (una donna di 86 e due uomini, rispettivamente di 83 e 88 anni), 3 in provincia di Parma (una donna di 97 e due uomini, di 78 e 96 anni), 7 in provincia di Reggio Emilia (3 donne di 85, 88 e 98 anni e 4 uomini, di cui due di 77, uno di 84 e uno di 89); 9 nel modenese (3 donne di 82, 87, 91 anni e 6 uomini, rispettivamente di 66, 82, 84 anni, due di 92, e uno di 94 anni); 31 in provincia di Bologna (15 donne - di 65, 74, 81, 83, 85, 87, 89, tre di 90 anni, tre di 92 anni, e due di 93 anni - e 16 uomini: rispettivamente di 63, 67, 72, 74, 76, 77, due di 82 anni, e ancora di 83, 85, 89, 90 e due di 93; uno di 82 e uno di 90 anni deceduti a Imola, dove risiedevano); 4 nel ferrarese (una donna di 61 anni e tre uomini di 66, 86, 88 anni); 5 in provincia di Ravenna (due donne - di 94 e 95 anni - e 3 uomini, di 81, 89 e 90 anni); 6 a Forlì-Cesena (due donne di 89 e 98 anni e 4 uomini di 72, 77, 81 e 83 anni); 6 nel riminese: due donne di 71 e 91 anni e 4 uomini di 78, 85, 86 e 88 anni. Lazio, 1.159 casi e 83 morti Oggi su oltre 15mila tamponi nel Lazio (+2.047) si registrano 1.159 casi positivi Covid (-156), 83 i decessi (+45) e +2.704 i guariti. Calano i casi, i ricoveri e le terapie

intensive. Roma città rimane sotto ai 600 casi (578). Aumentano però i decessi a conferma che il virus è una brutta bestia e bisogna mantenere alta attenzione. Per Natale è necessario che vengano adottate subito misure omogenee nel paese, commenta il bollettino l'assessore regionale Alessio D'Amato. Covid Lazio, bollettino oggi 15 dicembre: 1.159 nuovi casi (Roma 578). Aumentano i morti: sono 83, ieri erano 38. Piemonte, 1.106 casi e 6 morti. Aumenta di 3395 il numero dei guariti dal Covid in Piemonte e calano ancora i ricoverati: -12 in terapia intensiva (totale a 266), -95 negli altri reparti (3761). Resta alto invece il numero dei decessi, 77, di cui 6 registrati oggi. I nuovi casi di positività sono 1106, con un rapporto del 6% rispetto ai 18330 tamponi processati. Le persone in isolamento domiciliare sono 46.943, gli attualmente positivi 50.970. Tutti i dati sono dell'unità di crisi della Regione Piemonte. Sicilia, 1.087 casi e 31 morti. Sono 1.087 i nuovi casi di Covid-19 registrati in Sicilia nelle ultime 24 ore su 9.086 tamponi eseguiti. Dopo due giorni tornano a superare quota mille. I decessi sono 31, che portano il totale a 2.030. Con i nuovi casi sono a 35.969 gli attuali positivi, con un aumento di 128 casi rispetto a ieri. Di questi sono ricoverati 1.410 siciliani, 16 in meno rispetto al dato complessivo di ieri; 1225 dei quali in regime ordinario 12 in meno rispetto a ieri; 185 in terapia intensiva 4 in meno rispetto a ieri. I guariti sono 928. Sono risultati tutti negativi i vigili urbani di Canicattì (Ag) che con il tampone istantaneo erano risultati positivi al covid. Il dato preoccupante era emerso venerdì mattina quando parte del personale sottoposto a controllo era risultato positivo nella quasi totalità anche se i sanitari avevano utilizzato l'aggettivazione dubbio positivo. Il sindaco di Canicattì a titolo precauzionale aveva disposto la chiusura del comando della polizia locale per effettuare un nuovo intervento di sanificazione. Nella tarda serata di ieri l'Asp di Agrigento ha comunicato che il tampone molecolare sul personale della polizia municipale aveva dato esito negativo in tutti i casi. Ed è partito il servizio di supporto psicologico dedicato a pazienti affetti da Covid-19 dell'Asp di Enna che ha reclutato, con contratto libero professionale, 48 tra psicologi e psicoterapeuti per il supporto psicologico telefonico rivolto a persone in quarantena o in isolamento domiciliare e per il supporto psicologico al personale medico, sanitario e infermieristico dedicato alle attività di assistenza Covid-19. Psicologi e psicoterapeuti, dopo uno stage di formazione, sono già operativi nei quattro distretti sanitari del territorio ennese. Puglia, 1.023 casi e 54 morti. Su 10.163 test per l'infezione da coronavirus eseguiti oggi in Puglia sono stati registrati 1.023 casi positivi: 367 in provincia di Bari, 122 in provincia di Brindisi, 104 nella provincia BAT, 145 in provincia di Foggia, 146 in provincia di Lecce, 129 in provincia di Taranto, 8 residenti fuori regione, 2 casi di provincia di residenza non nota. Sono stati registrati 54 decessi: 9 in provincia di Bari, 15 in provincia BAT, 2 in provincia di Brindisi, 19 in provincia di Foggia, 5 in provincia di Lecce, 4 in provincia di Taranto. Il tasso di positività è al 10,06% rispetto al 13,44 di ieri. Sono 52.275 i casi attualmente positivi. Fvg, 829 casi e 26 morti. Oggi in Friuli Venezia Giulia sono stati rilevati 829 nuovi contagi (il 7,86 per cento dei 10.551 tamponi eseguiti) e 26 decessi, ai quali si aggiungono i 16 avvenuti a domicilio fra il 19 ottobre e il 9 dicembre e altri 10 nel periodo tra l'11 e il 13 dicembre. Scendono a 56 i pazienti in cura in terapia intensiva e diminuiscono anche i ricoverati in altri r

eparti, che oggi risultano essere 654. Lo ha comunicato il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. Le persone risultate positive al virus in regione dall'inizio della pandemia ammontano in tutto a 41.320, di cui: 8.987 a Trieste, 18.367 a Udine, 8.571 a Pordenone e 4.886 a Gorizia, alle quali si aggiungono 509 persone da fuori regione. I casi attuali di infezione risultano essere 14.524. I decessi complessivamente ammontano a 1.299, con la seguente suddivisione territoriale: 405 a Trieste, 545 a Udine, 268 a Pordenone e 81 a Gorizia. I totalmente guariti sono 25.497, i clinicamente guariti 585 e le persone in isolamento 13.229. Campania, 647 casi e 50 morti. Sono 647 i nuovi casi di coronavirus emersi nelle ultime 24 ore in Campania dall'analisi di 8.441 tamponi. La percentuale di tamponi positivi sui tamponi processati è pari al 7,6%, in linea con il dato dei giorni scorsi. Dei 647 nuovi casi, 68 sono sintomatici e 579 sono asintomatici. Il totale dei casi di Covid-19 registrati in Campania dall'inizio dell'emergenza sale a 175.700, mentre sono 1.830.136 i tamponi complessivamente analizzati. Nel bollettino sono inseriti 50 nuovi decessi: l'Unità di crisi regionale specifica che si tratta di 22 decessi avvenuti nelle ultime 48 ore e di 28 decessi avvenuti in precedenza, ma registrati ieri. Sono 3.025 i nuovi guariti: il totale dei guariti in Campania è 83.068. Toscana, 332 casi e 45

mortiNuovi casi Covid in calo in Toscana - sono 332 in più, età media 46 anni, rispetto a ieri su un totale, da inizio epidemia, pari a 113.121 unità - ma purtroppo si registrano altri 45 decessi, 25 uomini e 20 donne con un'età media di 82,3 anni che portano il numero complessivo di pazienti morti a 3.238. I guariti crescono dell'1,6% e raggiungono quota 93.619 (82,8% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.733.863, 8.572 in più rispetto a ieri, di cui il 3,9% positivo. Sono, invece, 2.765 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 12% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 4.135 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 16.264, -7% rispetto a ieri. In calo i ricoverati - sono 1.370, meno 33 rispetto a ieri, di cui 214 in terapia intensiva dove però i pazienti aumentano di 4. Questi i dati diffusi dalla Regione che specifica come alcuni dei decessi comunicati ai propri uffici nelle ultime 24 ore si riferiscono a morti avvenute nei giorni/periodi precedenti. Complessivamente, si spiega ancora, 14.894 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (1.182 in meno rispetto a ieri, meno 7,4%). Sono 27.695 (84 in meno rispetto a ieri, meno 0,3%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate. Sardegna, 231 casi e 12 mortiSalgono a 26.737 i casi di positività al Covid-19 complessivamente accertati in Sardegna dall'inizio dell'emergenza. Nell'ultimo aggiornamento dell'Unità di crisi regionale sono stati rilevati 231 nuovi casi (+3). Dodici i decessi (600 in tutto). Le vittime sono quattro residenti della Città Metropolitana di Cagliari, tre della provincia di Sassari, tre della provincia di Nuoro e due del Sud Sardegna. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 3.604 tamponi (426.556 il totale). Sono, invece, 570 i pazienti attualmente ricoverati in ospedale in reparti non intensivi (10 in meno rispetto al dato di ieri), mentre è di 58 (+1) il numero dei pazienti in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 14.756. Il dato progressivo dei casi positivi comprende 10.595 (+190) pazienti guariti, più altri 158 guariti clinicamente. Sul territorio, di 26.737 casi positivi complessivamente accertati, 5.782 (+60) sono stati rilevati nella Città Metropolitana di Cagliari, 4.217 (+28) nel Sud Sardegna, 2.116 (+19) a Oristano, 5.272 (+48) a Nuoro, 9.350 (+76) a Sassari. Marche, 228 casiSono 228 i positivi rilevati nelle ultime 24 ore nelle Marche nel percorso nuove diagnosi. Secondo i dati del Servizio Sanità della Regione sono stati testati 3.356 tamponi: 1.854 nel percorso nuove diagnosi (di cui 685 nello screening con percorso Antigenico) e 1.502 nel percorso guariti. Dei 228 positivi 107 sono in provincia di Pesaro Urbino, 37 in quella di Ascoli Piceno, 31 in quella di Macerata, 22 in quella di Fermo, 21 in provincia di Ancona e 10 da fuori regione). Questi casi comprendono soggetti sintomatici (31), contatti in setting domestico (53), contatti stretti di casi positivi (69), contatti in setting lavorativo (8), contatti in ambienti di vita/socialità (17), contatti in setting assistenziale (3), contatti con coinvolgimento di studenti di ogni grado di formazione (7), screening percorso sanitario (6) e 1 rientro dall'estero. Per altri 33 casi si stanno ancora effettuando le indagini epidemiologiche. Tra i 685 test del Percorso Screening Antigenico sono stati riscontrati 30 casi positivi, da sottoporre al tampone molecolare. Liguria, 202 casi e 20 mortiSono 202 i nuovi positivi al covid in Liguria, su 3899 tamponi molecolari (quelli antigenici rapidi sono stati 2639): l'incidenza è del 5,18%. In totale i positivi sono 8142, 158 meno di ieri. I nuovi casi sono stati rincontrati 18 nell'Imperiese, 62 nel Savonese, 47 nello Spezzino, 54 nella Asl3 di Genova e 21 nel Tigullio. I morti sono 20, per un totale di 2694. Le ultime persone decedute avevano tra 64 (un uomo che era ricoverato al San Martino) e 98 (un uomo ricoverato nella Asl 5 di Spezia). Negli ospedali sono ricoverate 839 persone, 14 in meno rispetto a ieri. Tra i pazienti ospedalizzati ce ne sono 71 in terapia intensiva, ieri erano 73). I guariti sono 340. In isolamento domiciliare ci sono 7276 persone, 151 meno del giorno precedente, mentre in sorveglianza attiva ce ne sono 6647, erano 6885. Intanto, in vista del vaccino, la ricognizione effettuata la settimana scorsa dalla Regione Liguria sulla disponibilità di punti di stoccaggio refrigerati a meno 70 gradi per il vaccino anti covid Pfizer ha permesso di evidenziare che con le apparecchiature disponibili il sistema sanitario regionale può immagazzinare e conservare appropriatamente un numero di dosi di vaccino superiore alle 60 mila previste dalla campagna nella fase uno. Lo spiega il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti in Consiglio regionale rispondendo a un'interrogazione del capogruppo di Linea Condivisa Gianni Pastorino. A scopo precauzionale la dotazione di apparecchiature è in corso di implementazione sia attraverso domanda al

commissario Arcuri sia attraverso acquisto diretto delle aziende sanitarie, ribadisce Toti. Ove vi fossero vaccini anti covid in eccesso in Liguria dopo lo screening tra il personale sanitario, socio-sanitario e gli ospiti delle rsa, il Governo farà sapere come utilizzare l'eventuale eccedenza, aggiunge. La Liguria registra nel frattempo la morte di un medico dell'ospedale San Martino di Genova, Sergio Saccà, per Covid. Il suo nome va ad aggiungersi alla lunga lista di professionisti della sanità morti dall' inizio della pandemia per il Covid. Saccà, di 66 anni, era un noto e stimato oculista. Non lavorava in un reparto Covid ma aveva contratto il virus. Era ricoverato nel reparto rianimazione del Monoblocco ma le sue condizioni sono peggiorate ed è morto. Umbria, 179 nuovi casi e 4 morti. In Umbria la situazione sanitaria attuale mostra indice Rt e tasso di mortalità tra i più bassi in Italia: a rivendicarlo è stata la presidente della Regione, Donatella Tesei. Lo ha fatto in un' informativa all' Assemblea legislativa. Tesei ha rivendicato che l' Umbria è uscita dalla fase due tra le prime regioni e ne siamo orgogliosi, è una vittoria degli umbri. La presidente si è detta comunque preoccupata per i dati dei ricoveri e ha infine ammonito: Saremo cauti negli allentamenti. Si continua comunque già a pensare alle vaccinazioni contro il Covid. L' assessore regionale alla Sanità Luca Coletto ha annunciato che sono già pronti i frigoriferi negli ospedali di Perugia, Terni, Foligno e Città di Castello dove verranno conservate le dosi. La prima consegna - ha aggiu

nto - ne prevede 16 mila e avverrà nella prima metà di gennaio. Si provvederà alle vaccinazioni negli ospedali e indicati e direttamente nelle Rsa con team itineranti che potranno anche andare a domicilio per i disabili. Sul fronte dei dati giornalieri torna ad abbassarsi notevolmente il tasso di positività dei tamponi Covid, oggi al 4,1 per cento rispetto al 15,9 di ieri. Secondo i dati della Regione nell' ultimo giorno ne sono stati analizzati 4.334, 460.748, dai quali sono scaturiti 179 nuovi positivi, 26.418, e 350 guariti, 21.323. Scende il numero dei morti, quattro, 535 totali. Gli attualmente positivi sono ora 4.560, 175 in meno di ieri. Tornano a calare i ricoverati in ospedale, 334, 13 meno di ieri, 46 (più cinque) in terapia intensiva. Calabria, 175 casi e 3 morti. Resta sostanzialmente stabile l' incremento giornaliero di positivi in Calabria. Oggi ne sono stati individuati 175 (ieri erano 166), a fronte di 2.211 soggetti testati contro i 1.435 di ieri. Nelle ultime 24 ore le vittime sono state 3 con il totale che arriva a 399. Continua il calo dei ricoverati in area medica (-11 a 335) e gli isolati a domicilio (-189 a 8.766). Stabili a 21 i ricoverati in terapia intensiva. Crescono ancora i guariti che ad oggi sono 10.616 (+372) e calano i casi attivi, oggi 9.122 (-200). Ad oggi sono stati sottoposti a test 387.987 soggetti per un totale di 401.854 tamponi eseguiti con 20.137 positivi. Sono questi i dati giornalieri relativi al Covid comunicati dal dipartimento Tutela della Salute della Regione. Territorialmente, da inizio pandemia i positivi sono distribuiti a: Cosenza: casi attivi 4.621 (84 in reparto Azienda ospedaliera Cosenza; 13 in reparto al presidio di Rossano e 20 al presidio ospedaliero di Cetraro; 7 ospedale da campo; 9 in terapia intensiva, 4.488 in isolamento domiciliare); casi chiusi 1.789 (1.618 guariti, 171 deceduti). Catanzaro: casi attivi 1.397 (22 in reparto all' Azienda ospedaliera di Catanzaro; 18 in reparto al presidio ospedaliero di Lamezia Terme; 10 in reparto all' Azienda ospedaliera universitaria Mater Domini; 3 in terapia intensiva; 1.344 in isolamento domiciliare); casi chiusi 1.421 (1.341 guariti, 80 deceduti). Crotone: casi attivi 737 (37 in reparto; 700 in isolamento domiciliare); casi chiusi 1.291 (1.267 guariti, 24 deceduti). Vibo Valentia: casi attivi 293 (12 ricoverati, 281 in isolamento domiciliare); casi chiusi 858 (833 guariti, 25 deceduti). Reggio Calabria: casi attivi 1.920 (97 in reparto; 15 presidio ospedaliero di Gioia Tauro; 9 in terapia intensiva; 1.799 in isolamento domiciliare); casi chiusi 5.452 (5.353 guariti, 99 deceduti). Altra Regione o stato estero: casi attivi 154 (154 in isolamento domiciliare); casi chiusi 204 (204 guariti). I casi di oggi sono suddivisi a Cosenza 14, Catanzaro 58, Crotone 1, Vibo Valentia 11, Reggio Calabria 91. Dall' ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 651. Trentino Alto Adige il bollettino quotidiano del Covid-19 in Alto Adige registra altri dieci decessi, con cui il bilancio totale dell' epidemia, dall' inizio dell' emergenza sanitaria, sale a 657. I laboratori dell' Azienda sanitaria provinciale hanno accertato anche 89 nuovi casi positivi sulla base di 1.079 test pcr, dei quali 252 nuovi. Il numero totale delle persone testate positive da Pcr al coronavirus è di 26.940. Altri 111 positivi sono stati rilevati a seguito di 3.333 test antigenici effettuati ieri. I pazienti Covid-19 ricoverati sono 24 in reparti di terapia intensiva, 208 nei normali reparti ospedalieri,

145 nelle strutture private convenzionate e 34 in isolamento nelle strutture di Colle Isarco e Sarnes. Le persone in isolamento domiciliare sono 6.010, mentre i guariti sono 15.653 (62 in più rispetto ad ieri) ai quali si aggiungono 1.460 persone (5 in più) che avevano un test dall'esito incerto o poco chiaro e che in seguito sono risultate negative al test. Altri 14 decessi per coronavirus in Trentino nelle ultime 24 ore. Un dato uguale a ieri che porta il totale dall'inizio della pandemia a 860. I nuovi positivi, rilevati con 1.722 tamponi molecolari, sono 377, secondo i dati forniti dalla Fondazione Bruno Kessler. I ricoverati in terapia intensiva restano 53, come ieri. I ricoverati nei reparti infettivi sono 355 (-11), quelli in alta intensità 57. Gli attualmente positivi sono 2.804. Valle d'Aosta Tre nuovi decessi oggi in Valle d'Aosta di persone affette da Covid 19. I deceduti salgono così a 356. I positivi attuali al virus sono 527, - 61 rispetto a ieri, di cui 74 ricoverati in ospedale, 6 in terapia intensiva e 447 in isolamento domiciliare. A renderlo noto il bollettino di aggiornamento sanitario della Regione. Da inizio epidemia i casi positivi sono 6905, +20, i guariti 6022, +78 rispetto a ieri. Infine, i tamponi fino ad oggi effettuati sono 66399, +424. ? Ultimo aggiornamento: 18:37

RIPRODUZIONE RISERVATA

Bilancio 2021 in Consiglio Regionale, La Notte: "Sguardo al futuro e attenzione alle fragilità"*[Redazione]*

Francesco La Notte n.c. Dopo approvazione in Giunta, la Legge di Bilancio 2021 della Regione Puglia è pronta per essere discussa nella riunione del Consiglio Regionale del 21 e 22 dicembre prossimi. Quello approvato ieri in Giunta Regionale è uno schema di bilancio che guarda soprattutto alle classi più fragili, alle fasce maggiormente colpite da questa emergenza sanitaria trasformatasi in crisi sociale ed economica, afferma il consigliere regionale dei Popolari con Emiliano Francesco La Notte. Il bilancio che discuteremo nel prossimo Consiglio Regionale guarda ad un futuro che ci auguriamo possa essere più roseo nel corso del 2021 e che mira a sostenere la fiducia e la voglia di futuro dei pugliesi, attraverso le risorse sufficienti a coprire tutti i servizi sociali e il cofinanziamento di fondi europei, che moltiplica il valore degli investimenti che creano lavoro e sviluppo economico. Con riferimento alla spesa sanitaria e socio assistenziale, oltre ai 35 milioni di euro di risorse proprie con cui la Regione Puglia integra le risorse trasferite dal Fondo sanitario nazionale, sono molti gli stanziamenti indirizzati alle disabilità e alle persone in condizioni di fragilità: 15 milioni di euro per il Fondo globale socio-assistenziale con cui la Regione Puglia finanzia i Piani sociali di zona e ulteriori 15 milioni destinati ad azioni per la non autosufficienza e le nuove povertà. Resta forte il sostegno per l'accesso pieno al sistema dell'istruzione, con 9 milioni di euro stanziati per il diritto allo studio e 7 milioni di euro per borse di studio universitarie. Per favorire l'integrazione scolastica dei bambini disabili sono stanziati 10 milioni di euro, con i quali potranno attivarsi servizi di assistenza specialistica. Per finanziare i buoni servizio alle famiglie con minori, in modo da garantire pari opportunità e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sono stanziati 3 milioni di euro. Sulla fiscalità, per cui la Puglia si conferma tra le Regioni italiane con la pressione più bassa, anche per il 2021 sono confermate le detrazioni all'addizionale regionale all'IRPEF per le famiglie numerose, con agevolazioni superiori in presenza di persone con disabilità. Arriva invece a 21 milioni di euro lo stanziamento previsto per la Protezione Civile regionale per contrastare la pandemia da COVID-19: 7 milioni di euro in più rispetto allo stanziamento 2020. Per il trasporto pubblico locale, settore che si è dimostrato fondamentale in questi mesi, sono previsti stanziamenti a carico del bilancio autonomo per circa 140 milioni di euro, superiori di circa 6 milioni rispetto agli stanziamenti dell'anno precedente. Sono risorse che si aggiungono ai circa 390 milioni di euro trasferiti dallo Stato centrale.

Carovilli: alle porte del Natale attivato il fondo di solidarietà alimentare alle famiglie

[Redazione]

: Carovilli: alle porte del Natale attivato il fondo di solidarietà alimentare. Ormai il Santo Natale è alle porte ed è purtroppo scontato che non sarà come tutti gli altri che lo hanno preceduto. Il covid 19 ha intaccato anche quella che per molti è la festa più attesa dell'anno. Niente riunioni familiari, né solito scambio di auguri. Ma non è tutto; numerose sono le famiglie il cui reddito è compromesso dal blocco delle attività imposto dalla situazione epidemiologica che stiamo vivendo. Il comune di Carovilli ha pertanto inteso individuare i possibili beneficiari del fondo di solidarietà alimentare avvalendosi del supporto delle strutture del Piano Sociale di Zona di Agnone, del parroco e delle situazioni note ai membri del consiglio comunale. Ne è scaturita una lista di beneficiari ai quali, come nella scorsa primavera, settimanalmente verrà recapitato un pacco, contenente generi di prima necessità, da parte di volontari coordinati dal personale della Protezione Civile. La lista dei beneficiari è aperta dunque in qualunque momento possono esserci nuove adesioni. Per quanto possibile nessun over verrà lasciato solo. Maria Rosaria Conti

Pochi tamponi, pochi positivi Covid in Campania. Percentuale su, ma record di guariti

[Redazione]

Continua la gara a fare pochi tamponi. Oggi in Campania un numero veramente esiguo rispetto a quelli della settimana scorsa: 8.441 i tamponi processati oggi, quasi la metà di ieri quando il numero era già più basso rispetto ai test Covid lavorati non più di una settimana fa. Pochi tamponi effettuati e numero basso di nuovi positivi: oggi 647 persone sono risultate colpite dal virus. Dei nuovi positivi, 579 persone non mostrano alcun sintomo causato dal virus, mentre 68 nuovi contagiati, con i classici sintomi che conducono al Covid19. Oggi il rapporto tra i tamponi effettuati e i positivi riscontrati risulta essere lievemente in salita e raggiunge il 7,66%, poco più di mezzo punto percentuale in più. [INS::INS] Nel frattempo l'Unità di Crisi sta completando l'organizzazione sul territorio degli ospedali in vista della diffusione dei vaccini anti coronavirus. Dal 15 gennaio inizierà la somministrazione per 160 mila persone, con l'obiettivo di immunizzare il personale sanitario e ospedaliero e i degenti delle Rsa. Il Governo ha ottenuto una accelerazione dei tempi di validazione del primo vaccino, che potrebbe anticipare l'inizio della campagna vaccinale. La fase decisiva è prevista nei primi tre mesi del nuovo anno, con il completamento entro estate. [INS::INS] [griglia-10-giorni-15-dicembre] Nel report degli ultimi 10 giorni si registrano 11.959 persone positive, su 152.899 tamponi analizzati. Scendono sia i positivi che i tamponi effettuati. La percentuale tra i tamponi processati e i positivi riscontrati, diminuisce ancora un po', ieri era al 7,86%. [INS::INS] Calano ancora anche i ricoveri in Terapia intensiva e aumentano sempre di più i posti disponibili che sono oggi 531, sei in più di ieri e quindi sei in meno i ricoverati. In calo anche i ricoveri ordinari Covid, la disponibilità di posti letto oggi è di 1.440 nei diversi presidi ospedalieri di Napoli e della Campania. La percentuale di saturazione dei posti letto in terapia intensiva segna un nuovo dato positivo ed è oggi al 18,90%. [bollettino-15-dicembre] [INS::INS] Situazione Clinica Il totale dei positivi è di 175.700 da inizio pandemia, mentre il totale dei tamponi eseguiti è stato di 1.830.136 tamponi effettuati. Record di guariti quello registrato ieri con 3.025. In totale i guariti da inizio crisi epidemica sono giunti a 83.068. Oggi in Campania sono nuovamente in salita i decessi con 50 vittime registrate: 22 deceduti nelle ultime 48 ore e 28 deceduti in precedenza ma registrati ieri. Con questi dati le vittime campane giungono a 2.390. Giungono a 1.920 le vittime dal primo ottobre. I positivi con sintomi Covid ricoverati negli ospedali campani oggi sono 1.720, 76 in meno rispetto a ieri. Calano di altri 6 i pazienti ricoverati in terapia intensiva: oggi sono 124. Diminuisce il numero delle persone attualmente positive, che oggi sono 90.242, calando di 2.428 unità. Cala anche il numero delle persone in isolamento domiciliare che oggi sono 88.399, con un decremento di 2.345 unità. [INS::INS] I contagi in Campania negli ultimi 10 giorni: Sabato 5 dicembre 8,03% 1.552 contagiati Domenica 6 dicembre 8,59% 1.060 contagiati Lunedì 7 dicembre 8,73% 1.080 contagiati Martedì 8 dicembre 8,57% 1.361 contagiati Mercoledì 9 dicembre 8,49% 1.198 contagiati Giovedì 10 dicembre 7,43% 1.340 contagiati Venerdì 11 dicembre 7,19% 1.414 contagiati Sabato 12 dicembre 7,03% 1.219 contagiati Domenica 13 dicembre 7,03% 1.088 contagiati Lunedì 14 dicembre 7,66% 647 contagiati [Grafico-elaborato-da-Giuseppe-Velardo-15-dicembre] Grafico elaborato da Giuseppe Velardo Questi i dati del contagio provincia per provincia: Provincia di Napoli: 107.944 (+409) Provincia di Salerno: 22.805 (+66) Provincia di Avellino: 8.224 (+70) Provincia di Caserta: 32.396 (+124) Provincia di Benevento: 4.253 (+44) Il dato riferisce il riepilogo diffuso dalla Protezione Civile comprendente anche casi già noti ma solo ora confermati. [INS::INS] Il contagio in Italia Sono 14.844 i nuovi contagi da Coronavirus resi noti oggi in Italia secondo i dati contenuti nel bollettino diffuso dal ministero della Salute. Da ieri sono stati registrati altri 846 morti, che portano il totale a 65.857 dall'inizio dell'emergenza legata alla pandemia. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 162.880 tamponi. L'incremento più alto dei casi si registra in Veneto con 3.320 nuovi contagi, poi Lombardia (2.404), Emilia Romagna (1.238) e Lazio (1.159). Il totale degli attualmente positivi è di 667.303: 27.342 ricoverati con sintomi, 3.303 in terapia intensiva e 636.958 in isolamento domiciliare. I dimessi guariti sono in tutto 1.137.416, mentre sale a 1.870.576 il numero dei casi totali. [INS::INS] Share

Termoli: Piano anti-Covid e vaccini: Toma, Giustini e Florenzano al tavolo regionale

[Redazione]

Il tavolo regionale sul Covid TermoliOnLine CAMPOBASSO. Programmazione delle varie fasi della campagna vaccinale anti-Covid; stato di avanzamento del vaccino antinfluenzale; ordinanze restrittive per scuola, trasporti e frequentazione eccessiva con rischio assembramenti di piazze e strade; implementazione del personale medico e infermieristico per il sistema sanitario regionale; andamento della curva dei contagi sul territorio; gestione delle varie strutture ospedaliere e territoriali; ruolo delle Case della salute nella gestione dell'emergenza pandemica; situazione delle Case di riposo e Rsa. Sono questi alcuni degli argomenti trattati nella seduta di questa mattina del Tavolo Covid, istituito presso la Presidenza del Consiglio regionale e presieduto dal Vice Presidente Filomena Calenda. Al Tavolo oltre ai vari Consiglieri e Assessori regionali, hanno partecipato il Presidente della Regione Donato Toma, quale autorità regionale sanitaria e di protezione civile, il Commissario ad acta per attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore Sanitario, Angelo Giustini, e il Direttore dell'Asrem Oreste Florenzano. In particolare il Presidente Toma, nella sua informativa, tra le altre cose, ha rilevato che: prosegue l'interlocuzione con il Governo, e in particolare con il Commissario per emergenza Covid Arcuri, sulla programmazione e organizzazione delle varie fasi della campagna vaccinale per la quale il Molise ha svolto una puntuale ricognizione ed individuazione delle strutture più idonee, sia nella disponibilità pubbliche (gli ospedali di Campobasso e Isernia) che privata (Neuromed e Gemelli Molise), per ospitare prima e distribuire poi le singole dosi alle varie fasce della popolazione; in quest'ottica sono state anche acquisite tre unità refrigeranti per la conservazione dello stesso vaccino; sono stati individuati sul territorio, dalla struttura Commissariale e dall'ASREM, dei punti per esecuzione dei vaccini per meglio raggiungere la popolazione interessata nei vari step operativi. È stata emanata un'ulteriore ordinanza, la n. 51, per la riduzione dei contatti sociali (L'ordinanza contiene misure più particolareggiate e contingenti per le scuole: chiudere le superiori e le medie, facendo svolgere le lezioni da remoto; mantenere aperte le materne, e affidare ai Sindaci la responsabilità della decisione sull'apertura o meno delle elementari nei comuni con minor rischio contagio. Agli stessi sindaci è stato chiesto di valutare l'attivazione delle azioni necessarie ad evitare assembramenti in strade e piazze. La medesima ordinanza, poi, prevede che coloro i quali hanno soggiornato fuori dai confini regionali per più di 48 ore, dopo aver dato notizia del rientro all'ASREM, potranno o collocarsi in quarantena, o dovranno sottoporsi a tampone (ovvero essere stati sottoposti a tampone non più di 72 ore prima), anche antigenico. Come pure vengono dettate norme per la gestione del traffico passeggeri sui servizi di trasporto pubblico regionale); alla luce del monitoraggio dei 21 parametri, le autorità sanitarie competenti, sul report di venerdì scorso, hanno indicato per il Molise un rischio qualificato come basso, fermo restando l'opportunità di attenzionare nelle modalità più appropriate ogni criticità, prima tra tutte quelle che possono intervenire nel prossimo periodo festivo dovuto al Natale e alla fine-inizio anno; si stanno svolgendo tutte le necessarie operazioni per ampliamento delle aree mediche e di terapia intensiva da utilizzare all'occorrenza rispetto a situazioni che potrebbero crearsi nel futuro prossimo (In quest'ottica è stato chiesto al Commissario Giustini di svolgere una ricognizione ulteriore, rispetto alle disponibilità già riscontrate, sulla dotazione di posti di terapia intensiva tra le strutture private presenti sul territorio molisano, anch'essi da attivare in caso di necessità); la contrattazione con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta è stata conclusa, anche se il numero dei professionisti che hanno dato disponibilità all'esecuzione degli esami antigenici e il controllo dei pazienti positivi al Covid o paucisintomatici non è stato molto alto; per meglio comprendere l'andamento del contagio e il suo impatto sulla popolazione, è stato svolto dagli esperti che coadiuvano l'Asrem uno studio sull'indice di letalità in Molise, che presto sarà presentato all'Unità di crisi. Il Presidente Toma ha quindi chiesto un impegno delle istituzioni consiliari per una diffusione alla popolazione molisana di un messaggio corale teso a promuovere il rispetto delle regole, il distanziamento sociale e l'uso dei presidi di protezione. Il tutto nella consapevolezza che gli indici di contagio possono

essere tenuti sotto controllo solo se si ha consapevolezza che gli elementi che ne determinano implementazione sono principalmente due: eccessiva vicinanza non protetta tra individui; una non efficace e puntuale definizione della catena di contagio. Su questi punti ha concluso- occorre lavorare con il contributo delle istituzioni preposte e della popolazione. Il Commissario ad acta per il rientro dal deficit sanitario, Angelo Giustini, ha riferito di aver svolto, come richiesto, una verifica delle dotazioni di posti di terapia intensiva e di disponibilità all'accoglienza di pazienti Covid e di pazienti ordinari nelle strutture della Neuromed, del Gemelli Molise, di Villa Maria e Igea Medica. Di tale verifica sono stata data notizia alle istituzioni richiedenti e interessate. Come pure Giustini ha riferito di aver autorizzato tutte le richieste di acquisizione di nuovo personale medico e infermieristico provenienti dall'ASREM per fronteggiare emergenza. Per quanto concerne gli altri temi trattati nell'incontro, il Commissario si è riservato di far pervenire al Tavolo Covid una relazione scritta. Il Direttore dell'Arsem Oreste Florenzano, invece, ha posto in evidenza, tra le altre cose, che: la curva del contagio si sta appiattendo, la cosa lascia ben sperare, anche se vi è preoccupazione per imminente periodo feriale, per il quale è opportuno ribadire invito alla cittadinanza a rispettare tutte le disposizioni vigenti con particolare riferimento per ultima ordinanza presidenziale la n. 51; la campagna vaccinale antinfluenzale ha visto la distribuzione ad oggi di oltre 87 mila dosi di vaccino, si attende ora arrivo di altre 10 mila dosi dalla Protezione civile nazionale e di altre 10 mila dalla Regione Campania; per quanto concerne lo studio, che presto verrà presentato all'Unità di crisi, sulla letalità in regione, ricordato che la nostra realtà regionale riscontra un'anzianità della popolazione tra le più alte del Paese, è possibile anticipare alcuni dati, aggiornati al 30 novembre, che sono comparati con la media nazionale e con regioni come la Liguria simili a noi per demografia: indice di letalità in Molise è pari al 2,5%, la media nazionale è del 4%, in Liguria è del 4,62%; il tasso di mortalità, che indica quante persone sono decedute per una malattia sul totale della popolazione, vede il Molise a 39, la media nazionale è di 115, la Liguria è di 154. Il tutto ha concluso Florenzano riferendosi all'ultimo punto- nella consapevolezza che ogni decesso è un dolore immenso per le famiglie e una perdita incalcolabile per intera società. Consiglieri regionali Angelo Primiani, Andrea Greco, Vittorio Nola, Micaela Fanelli, Patrizia Manzo e Fabio De Chirico hanno rivolto domande, espresso posizioni ed evidenziato proposte sulla gestione dell'emergenza Covid, sull'applicazione delle ordinanze; sulle varie strutture sanitarie e sociali del territorio, sul personale medico e infermieristico da impegnare nelle diverse aree che riscontrano criticità, sul ruolo dei privati nelle varie fasi dell'emergenza Covid. Il resoconto è stato pubblicato dall'ufficio di presidenza del Consiglio regionale.

Mascherine ai medici, firmato l'accordo quadro tra FNOMCeO e Commissario Arcuri per canale d'acquisto dedicato

[Redazione]

LikesFollowersSubscribersLa FNOMCeO ha sottoscritto una convenzione con il Commissario straordinario per attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19, dr. Domenico Arcuri, in merito alla fornitura, a titolo oneroso, da parte della Protezione Civile, di mascherine chirurgiche in favore della FNOMCeO al fine di una distribuzione attraverso Ordini provinciali, associazioni o sindacati di categoria dei medici e degli odontoiatri. L'accordo che ha previsto attivazione di un canale espressamente dedicato alla professione medica e odontoiatrica, è il risultato di una proficua collaborazione con il Ministero della Salute e con la Protezione Civile che ha dato dimostrazione di una sostanziale unità di intenti e condivisione degli obiettivi per il sostegno dell'opera dei sanitari impegnati assiduamente nel contrasto alla pandemia. La sensibilità e la piena disponibilità riscontrate del Ministro della Salute, dr. Roberto Speranza, e del Commissario straordinario, dr. Domenico Arcuri, hanno significato grande attenzione al lavoro svolto da tutti gli operatori sanitari e convincimento perché questo venga preservato per la tutela della salute di tutti i cittadini. La convenzione disciplina le modalità per la fornitura dei seguenti dispositivi: mascherine facciali Standard validate dall'Istituto Superiore di Sanità ai sensi dell'art. 15 del D.L. n. 18/2020 DPI KN95 validato, ai sensi del D.L. n. 18/2020 dal Comitato Tecnico Scientifico di cui all'ODPC n. 630/2020. La FNOMCeO gestirà direttamente il rapporto tra la Protezione Civile e gli Ordini/Sindacati/Associazioni che vorranno acquistare i suddetti dispositivi. La domanda dovrà pervenire, esclusivamente, all'indirizzo segreteria@pec.fnomceo.it con la seguente dicitura da riportare nell'oggetto: CONVENZIONE ARCURI-FNOMCeO: richiesta mascherine. Per ogni ulteriore informazione, Ufficio di Presidenza è a vostra disposizione al seguente contatto: a.belardo@fnomceo.it 06 36203211. L'accordo che ha previsto attivazione di un canale espressamente dedicato alla professione medica e odontoiatrica, è il risultato di una proficua collaborazione con il Ministero della Salute e con la Protezione Civile che ha dato dimostrazione di una sostanziale unità di intenti e condivisione degli obiettivi per il sostegno dell'opera dei sanitari impegnati assiduamente nel contrasto alla pandemia. La sensibilità e la piena disponibilità riscontrate del Ministro della Salute, dr. Roberto Speranza, e del Commissario straordinario, dr. Domenico Arcuri, hanno significato grande attenzione al lavoro svolto da tutti gli operatori sanitari e convincimento perché questo venga preservato per la tutela della salute di tutti i cittadini. La convenzione disciplina le modalità per la fornitura dei seguenti dispositivi: mascherine facciali Standard validate dall'Istituto Superiore di Sanità ai sensi dell'art. 15 del D.L. n. 18/2020 DPI KN95 validato, ai sensi del D.L. n. 18/2020 dal Comitato Tecnico Scientifico di cui all'ODPC n. 630/2020. La FNOMCeO gestirà direttamente il rapporto tra la Protezione Civile e gli Ordini/Sindacati/Associazioni che vorranno acquistare i suddetti dispositivi. La domanda dovrà pervenire, esclusivamente, all'indirizzo segreteria@pec.fnomceo.it con la seguente dicitura da riportare nell'oggetto: CONVENZIONE ARCURI-FNOMCeO: richiesta mascherine. Per ogni ulteriore informazione, Ufficio di Presidenza è a vostra disposizione al seguente contatto: a.belardo@fnomceo.it 06 36203211.

Covid-19. Il bollettino. Tornano a salire i contagi (+175), tre i decessi

Covid-19. Il bollettino. Tornano a salire i contagi (+175), tre i decessi

[Redazione]

Continua a oscillare la curva dei contagi da coronavirus in Calabria. Dopo i 166 contagi registrati nella giornata di ieri (QUI), il bollettino odierno fa registrare un nuovo piccolo aumento con +175 nuovi casi nelle ultime 24 ore. Nell'ultima settimana il numero di contagi si è comunque progressivamente abbassato pur presentandosi altalenante. Si abbassa ma non si ferma invece il numero dei decessi: nelle ultime ore si contano altri 3 morti, per un totale di 399 decessi da inizio pandemia. Il maggior aumento di casi si registra nuovamente nella provincia di Reggio Calabria (+91), seguita dalla provincia di Catanzaro (+58), di Cosenza (+14), di Vibo Valentia (+11) e in ultimo la provincia di Crotone con un solo nuovo caso. I DATI PROVINCIA PER PROVINCIA I casi di Covid fin qui accertati in Calabria, comprese le guarigioni sopraggiunte nel frattempo, e suddivisi per ogni singola provincia sono oggi e dunque i seguenti: Nel reggino, i positivi al Covid rilevati sono stati complessivamente 7.372 (+91), e così distribuiti: Casi Attivi 1.920 (97 in reparto; 15 presidio ospedaliero di Gioia Tauro; 9 in terapia intensiva; 1.799 in isolamento domiciliare); Casi Chiusi 5.452 (5.353 guariti, 99 deceduti).. Nel catanzarese, i contagi accertati sono stati finora 2.818 (+58): casi attivi 1.397 (22 in reparto all Azienda ospedaliera di Catanzaro; 18 in reparto al presidio ospedaliero di Lamezia Terme; 10 in reparto all Azienda ospedaliera universitaria Mater Domini; 3 in terapia intensiva; 1.344 in isolamento domiciliare); casi chiusi 1.421 (1341 guariti, 80 deceduti). Nel cosentino, i positivi riscontrati sono stati in tutto 6.410 (+14): casi attivi 4.621 (84 in reparto Azienda ospedaliera Cosenza; 13 in reparto al presidio di Rossano e 20 al presidio ospedaliero di Cetraro; 7 ospedale da campo; 9 in terapia intensiva, 4.488 in isolamento domiciliare); casi chiusi 1.789 (1.618 guariti, 171 deceduti). Nel vibonese, i casi riscontrati, sono stati 1.151 (+11): casi attivi 293 (12 ricoverati, 281 in isolamento domiciliare); casi chiusi 858 (833 guariti, 25 deceduti). Nel crotonese, i casi covid segnalati sono stati in tutto 2..28 (+1): casi attivi 737 (37 in reparto; 700 in isolamento domiciliare); casi chiusi 1.291 (1.267 guariti, 24 deceduti). Altra Regione o stato estero: casi attivi 154 (154 in isolamento domiciliare); casi chiusi 204 (204 guariti). Dall ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 651. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione civile. Quarantasei dei positivi del setting fuori Regione/Stato estero sono inseriti nel totale dei casi dell'Azienda sanitaria provinciale di Crotone in quanto ne monitora l'andamento.ITALIA. IN 24 ORE 14.844 NUOVI POSITIVI E 846 MORTI Sono 14.844 i nuovi contagi da Covid e 846 i decessi registrati nelle ultime 24 ore su tutto il territorio nazionale. Aumentano dunque i contagi e i decessi rispetto a ieri. Dall inizio dell epidemia di coronavirus, sono almeno 1.870.576 le persone (compresi guariti e morti) che hanno contratto il virus Sars-CoV-2 e i morti sono stati 65.857.bollettino covid19 regione calabriacoronavirus

Il Comitato Sos Basilicata dona 50 saturimetri alla Protezione Civile

[Redazione]

Scritto da Emmenews on 15 dicembre 2020. Postato in CronacaCome annunciato il 23 novembre scorso, il Comitato civico Sos Basilicata donerà ai responsabili della Protezione civile di Potenza e di Matera 50 saturimetri portatili per la misurazione di problemi respiratori che possono colpire i malati di Covid. La consegna dei primi 30 saturimetri verrà effettuata a Potenza giovedì 17 dicembre alle ore 12 presso il campo drive in della Protezione civile e della Marina militare in via dell'Ateneo lucano (piazzale antistante stazione ferroviaria). Gli altri 20 saturimetri saranno consegnati alla Protezione civile di Matera nei prossimi giorni. Con questo piccolo gesto Sos Basilicata vuole dare un significato aggiuntivo alle sue attività al fine di contribuire a fare fronte alla carenza di questo importante dispositivo medico che secondo la Federazione italiana dei medici di famiglia è utile avere a casa come il termometro per misurare la febbre. La consegna dei saturimetri verrà documentata giovedì 17 dicembre alle ore 12:00 da una diretta video sulla Pagina Facebook del Comitato Sos Basilicata (<https://www.facebook.com/Comitato-SOS-Basilicata-101360351803253>) Questo articolo è stato letto 2 volte! Tags: Matera, metapontino, Potenza, salute, Sanità, saturimetro, Sos Basilicata La task force regionale comunica che lunedì 14 dicembre, sono stati processati 922 tamponi per [...] Un'associazione a delinquere sull'asse Albania -Metapontino dedica al traffico e lo spaccio di dro[...] Il Prefetto di Matera Rinaldo Argentieri, ha nominato la dott.ssa Maria Rita Iaculli, Vicario dell[...] La task force regionale comunica che nei giorni 12 e 13 dicembre sono stati processati 1.547 ta[...] Domenica sera a Matera, agenti della Polizia di Stato hanno arrestato un 39enne in flagranza di re[...]

Natale da lockdown ma i dati sui contagi risultano sotto soglia = Natale da lockdown mai dati sui contagi risultano sotto soglia

[Massimo Brancati]

À Natale da lockdown ma i dati sui contagi risultano sotto soglia Di fronte alle scene di assembramenti, il rischio è di vanificare i sacrifici di vedere schizzare di nuovo in alto i dati sui contagi. Ieri, sulla base dei tamponi analizzati il giorno prima, sono stati 64 i positivi sui 922 test esaminati in Basilicata nelle ultime 24 ore, a conferma che la seconda ondata del virus ha smesso di crescere, anche se purtroppo sono morte altre cinque persone. Gli attualmente positivi ora sono 5.975, dei quali 5.858 sono in isolamento domiciliare. Le persone ricoverate in ospedale sono 117. Con il dirigente del Dipartimento regionale Sanità, Ernesto Esposito, affrontiamo i nodi della gestione dell'emergenza Covid, partendo dal numero dei tamponi più basso rispetto a qualche giorno fa e dalle carenze che ci segnalano i cittadini in relazione alla piattaforma dove vengono registrati i positivi. BRANCATI IN IL E IN NAZIONALI A PAGINA 57; Assembramenti in via Pretoria foio Tony Vece] GOROMAVIRUS MONITORAGGIO Meno tamponi? Per gli screening abbiamo lo LA SITUAZIONE IN BASILICATA stesso swab I. POSitivi 10n registrati: Può capitare, ma stiamo migliorando I nodi della gestione Covid tra tamponi e piattaforma 11 dirigente Esposto, incalzato sulle criticità, spiega e rassicura MASSIMO 1 Pochi tamponi al giorno, sistema di tracciamento in tilt, piattaforma che fa acqua. In questi giorni fioccano segnalazioni in redazione su problemi che riguardano la gestione Covid in Basilicata. Per fare chiarezza ci siamo rivolti a Ernesto Esposito, dirigente del Dipartimento regionale alla Sanità. C'è oggettivamente un calo di tamponi analizzati in questi ultimi giorni. A cosa è dovuto? È legato semplicemente ad un'intensa campagna di screening con i test antigenici. Non abbiamo ulteriore personale a disposizione e quindi sono le stesse squadre che si occupano di garantire i test di massa. Appena lunedì scorso abbiamo finito 1.600 tamponi antigenici a Melfi, in precedenza è toccato a Potenza e Matera e nei prossimi giorni ci occuperemo di altri paesi. Se si sommano i tamponi molecolari con quelli antigenici ci si rende conto che non c'è stato un calo. Il presidente Bardi aveva annunciato che l'obiettivo era di arrivare a 3 mila tamponi al giorno. Il traguardo ancora non è stato raggiunto... Parto da una premessa: gli standard europei prevedono 250 tamponi al giorno per 100 mila abitanti. Con meno di (Orn) persone significa che in Basilicata sarebbero sufficienti 1.300-1.400 tamponi. C'è un ritardo sui 5 mila tamponi previsti perché non abbiamo i rifornimenti necessari. È un problema di kit di processazione che, per la verità, riguarda tutta Italia. C'è anche da dire, però, che quando abbiamo richiesto 5 mila tamponi al giorno la Protezione civile ci ha spiegato che è una quantità eccessiva. Ad ogni modo, pensiamo di arrivarci lo stesso a quella soglia, un poco alla volta, ma 2 mila tamponi al giorno sarebbero più che sufficienti. La piattaforma dove vengono segnalati i positivi pare sia aggiornata in ritardo e, comunque, non corrispondente alla situazione reale. C'è qualche intoppo nell'organizzazione? Fino al 30 novembre avevamo delle criticità che non erano state segnalate, stiamo cercando di renderla più performante, può capitare qualche ritardo perché non tutti gli operatori sono ben informati sulle novità. L'Istituto superiore della Sanità ci chiede di aggiungere in piattaforma anche il campo per i test antigenici rapidi e quando avvieremo la vaccinazione Covid dovremo essere grado di fornire anche dati su soggetti vaccinati. In semina, la piattaforma si sta arricchendo di elementi. I nodi della gestione bmd le piattaforme Sì, ma nel frattempo ci sarebbero positivi che dicono di non essere stati inseriti sulla piattaforma. E i dati, non collimano con quelli delle USCO e dei laboratori privati. Per esempio 8 casi registra ti due giorni a Potenza, mentre ci risulta che solo Polisan ne abbia in carico 8 e LifeBrain ne certifica 28... Può capitare che sfugga un nominativo, ma ciò assolutamente non intacca la comunicazione con il diretto interessato e con il suo medico. Quanto ai dati, non collimano perché li depuriamo dai tamponi di controllo. Ospedale da campo, STRATEGIA A luglio 2020 abbiamo programmato tutto per la seconda ondata del virus si riuscirà ad aprirlo entro fine anno? Credo che in questa settimana finiranno tutte le operazioni di collaudo, almeno per quanto riguarda il sito di

Potenza. A blatera ci vorrà qualche giorno in più. Più in generale, vi si accusa di non aver programmato gli interventi per la seconda ondata Covid... Falso. Evidentemente chi ci accusa non ha letto il programma di riorganizzazione della rete ospedaliera datato 7 luglio 2020. Ci siamo mossi strategicamente in piena estate redigendo un documento che s'intitola Convivere con il Covid. Già a luglio avevamo immaginato cosa poteva accadere e come ci si poteva attrezzare. Spesso si fanno accuse senza essere informati. REGIONE II dirigente Ernesto Esposito [foto Tony Vece] TEST Tamponi drive in della Marina militare fotGVecel QATAR Smontata una delle tre tende [foto Tony Vece] I nodi della gestione bmd lepialtafomia -tit_org- Natale da lockdown ma i dati sui contagi risultano sotto soglia Natale da lockdown mai dati sui contagi risultano sotto soglia

Parte lo screening volontario contro il Covid affiancato dall'iniziativa tampone sospeso

[V.d.]

TRICARICO SI COMINCIA SABATO PROSSIMO Parte lo screening volontario contro il Covid affiancato dall'iniziativa tampone sospeso TRICARICO. Protezione civile, Caritas diocesana e Comune di Tricarico, con il supporto hanno organizzato una campagna di screening volontario anti Covid per le giornate di sabato 19, domenica 20, mercoledì 23 e domenica 27 dicembre, da effettuarsi nell'ex palazzo di Giustizia in via Appia. Saranno somministrati tamponi rapidi da personale sanitario volontario in modalità drive-in o walk-in. I volontari della Protezione Civile si occuperanno della gestione dell'afflusso delle persone per evitare assembramenti. È necessario che chi intenda sottoporsi all'esame si prenoti, entro venerdì 18 dicembre, telefonando al numero 0835.726132 il mercoledì e il venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e il giovedì dalle 16 alle 18. Ci si può anche prenotare sul sito www.protezionecivilietricarico.com. Dopo attente ricerche. Caritas e Protezione civile hanno scelto il tampone rapido più sensibile e specifico per la ricerca del Covid-19. È prevista l'offerta di 10 euro per consentire l'acquisto dei tamponi da parte dell'utente. Questi potrà anche donare qualcosa in più per regalare un "tampone in sospeso" alle persone più bisognose. Gli organizzatori ricordano che il test rapido permette di identificare gli antigeni del virus del Covid-19 e che non deve essere confuso con il tampone molecolare: importante sottolineare che il risultato negativo del test non è indice di immunità al Covid-19 e che è comunque necessario rispettare con attenzione le norme per prevenire il contagio, soprattutto durante le festività natalizie. In caso di risultato positivo, sarà avvertita tempestivamente la Asm che effettuerà il tampone molecolare e il tracciamento dei contatti della persona risultata positiva. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito internet della Protezione Civile-Gruppo Lucano di Tricarico e sulle pagine facebook "Gruppo Lucano Tricarico" e "Caritas diocesana di Tricarico". v. t. i. BiBdivisitàeniralitàilGallllllt.Isllll^ncohinl-tit_org- Parte lo screening volontario contro il Covid affiancato dall'iniziativa tampone sospeso

Test rapidi antigenici per i cittadini che rientreranno per le vacanze di Natale*[Piero Miolla]*

PISTICCI LO HA PREDISPOSTO IL COMUNE CON LA COLLABORAZIONE DI MEDICI E INFERMIERI DELLA PROTEZIONE CIVILE Test rapidi antigenici per i cittadini che rientreranno per le vacanze di Natale PIERO È _____ PISTICCI. Uno screening con test rapidi antigenici per coloro che rientrano a Pisticci in occasione della vacanza natalizie. Lo ha organizzato l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco, Viviana Verri, con la collaborazione di medici, infermieri volontari e della Protezione civile. Come detto, i test verranno somministrati ai cittadini residenti nel comune di Pisticci, ma domiciliati fuori regione, che rientreranno a casa occasione delle prossime festività natalizie - si legge in una nota -. Le attività di screening saranno condotte in giornate comprese tra il 19 e il 24 dicembre: pertanto si richiede a coloro che rientreranno a Pisticci nei prossimi giorni, ed intendono sottoporsi al test rapido antigenico, di compilare il modulo che trovano cliccando al link <https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdHbUUm4amciTZaNqIReGsUKYffimLxYmuapcSWCCekBLnLfQ/viewform?vc=0&c=0&w=1&flr=0&gxids=7628>. Per garantire un'ottimale e rapida organizzazione delle attività, si prega di utilizzare esclusivamente il modulo allegato. I richiedenti verranno poi contattati per ricevere indicazioni circa il giorno e le modalità con cui verrà effettuato il test rapido antigenico. Abbiamo, però, necessità di reperire altri medici ed infermieri per poter organizzare lo screening in più giornate. Chi fosse disponibile a prestare la propria collaborazione, a titolo volontario, può mandare una mail a sindaco, verri@comunedipisticci.it con le proprie generalità e recapiti. Insomma, se il timore per i rientri è alto, vista la facile circolazione del virus, il Comune prova a rimediare attraverso lo screening citato. Frattanto, però, sempre sul fronte Coronavirus da Pisticci e dal suo vasto comprensorio arrivano buone notizie per i cittadini positivi al Covid. Registriamo - ha spiegato il primo cittadino Verri - dai tamponi di controllo ben diciotto guariti tra cui nove cittadini residenti, una cittadina domiciliata in altro comune e otto ospiti del centro di accoglienza per stranieri. Registriamo, però, anche la positività di un concittadino residente a Marconia, che è stato subito posto in isolamento domiciliare. A conti fatti, dunque, al momento nella cittadina basentana il totale dei casi positivi è di trentatré positivi, tre dei quali domiciliati fuori Pisticci. Una situazione che, lentamente, sta migliorando e, proprio per impedire una controtendenza al peggio, il Comune ha organizzato lo screening citato. PER CHI RIENTRA Uno screening con test rapidi antigenici per coloro che rientrano a Pisticci in occasione della vacanza natalizie -tit_org-

Cassano all'Ionio (Cs), il Comune pagherà i tamponi agli studenti rientranti per le feste

[Redazione]

TweetIl sindaco della Città di Cassano All'Ionio, Gianni Papasso, ritenendone necessario adottare a livello comunale misure precauzionali più stringenti, al fine di evitare che tutti coloro che rientrano nel territorio comunale da altre regioni o dall'estero possano essere potenziale veicolo di contagio, ha emanato una nuova ordinanza contingibile e urgente riguardante ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, con la quale si fa obbligo di sottoporsi a test molecolare o antigenico a seguito dell'ingresso nel territorio comunale da fuori regione e dall'estero. Nell'atto, il primo cittadino ha richiamato tutti i precedenti DPCM, che vanno dal 23 febbraio, fino al 03 dicembre scorso, tutte le Ordinanze del Presidente della Regione Calabria, e quelle sindacali proprie. Con l'ordinanza datata 15 dicembre 2020, il sindaco Papasso, fermo restando i divieti e le limitazioni agli spostamenti stabiliti dal DPCM 3 dicembre dell'anno in corso, ha disposto che chiunque fa ingresso per qualsiasi durata e per qualsiasi motivazione, fatta eccezione per esigenze lavorative, assoluta urgenza ed esigenze di salute, nel territorio comunale da altre regioni o da Stati esteri è tenuto: a comunicarlo, prima del proprio arrivo alla Polizia Locale al numero 0981/780220 o all'indirizzo pec Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare JavaScript per vederlo.. Oppure attraverso il sito istituzionale del Comune di Cassano All'Ionio all'indirizzo cassanoallionio.asmenet.it, compilando l'apposito modulo nella sezione ingressi COVID; a consegnare alla polizia Locale una dichiarazione sostitutiva di certificazione recante l'indicazione di: a) Regione o territorio estero nei quali la persona ha soggiornato o transitato nei quattordici giorni anteriori all'ingresso nel Comune di Cassano All'Ionio; b) motivi dello spostamento; c) nel caso di soggiorno o transito nei quattordici giorni anteriori all'ingresso in Italia in uno o più Stati e territori di cui agli elenchi (Australia, Canada, Georgia, Giappone, Nuova Zelanda, Romania, Ruanda, Repubblica di Corea, Tailandia, Tunisia, Uruguay), ed e (Tutti gli Stati e territori non espressamente indicati in altro elenco) dell'allegato 20 al DPCM 3 dicembre 2020: 1) indirizzo completo dell'abitazione o della dimora dove sarà svolto il periodo di sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario; 2) mezzo di trasporto privato che verrà utilizzato per raggiungere il luogo di cui al numero 1) ovvero, esclusivamente in caso di ingresso in Italia mediante trasporto aereo di linea, ulteriore mezzo aereo di linea di cui si prevede l'utilizzo per raggiungere la località di destinazione finale e il codice identificativo del titolo di viaggio; 3) recapito telefonico anche mobile presso cui ricevere le comunicazioni durante l'intero periodo di sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario; 4) eventuale sussistenza di una o più circostanze di cui all'articolo 8, comma 8 del DPCM 3 dicembre 2020; a sottoporsi, ovvero a presentare al comando della Polizia Locale un'attestazione di essersi sottoposti nelle 48 ore antecedenti all'ingresso nel territorio comunale, ad un test molecolare o antigenico effettuato per mezzo di tampone; nel caso di tampone effettuato nelle 48 ore antecedenti all'ingresso nel territorio comunale, l'esito dovrà essere negativo; fermo restando l'obbligo di cui al punto precedente, per gli studenti che rientrano nel territorio comunale da altre regioni o da Stati esteri, il tampone antigenico potrà essere eseguito a spese del Comune di Cassano All'Ionio presso il laboratorio convenzionato Laboratorio Analisi Cliniche Dott.ssa Tirone - Centro Diagnostico Sybaris S.r.l. - Corso Garibaldi, 2 Cassano All'Ionio", previa prenotazione presso lo stesso laboratorio al numero di telefono 0981/77089, presentando un documento di riconoscimento in corso di validità e documentazione attestante l'iscrizione ad un corso di studi; per tutte le altre categorie di persone che rientrano, il tampone dovrà essere eseguito a spese del soggetto; in mancanza, dovrà applicarsi l'obbligo di sottoporsi alla sorveglianza sanitaria e all'isolamento fiduciario per un periodo di quattordici giorni; per quanto non espressamente previsto, devono applicarsi le ulteriori misure indicate dal DPCM 3 dicembre 2020 e dalle altre ordinanze e disposizioni nazionali e regionali, con particolare riferimento ai rientri dall'estero; restano vigenti altresì le misure previste nelle precedenti ordinanze sindacali per l'emergenza COVID-19, ove non in contrasto con la

presente o da questa modificate. L'ordinanza in questione, dichiarata immediatamente esecutiva, chiaramente potrà essere aggiornata ove si rendesse necessario a seguito della valutazione circa la situazione epidemiologica locale. Copia dell'Ordinanza contingibile ed urgente è stata comunicata per opportuna conoscenza al Prefetto della Provincia di Cosenza, al Comando di Polizia Locale, alla Guardia di Finanza di Sibari, alla Tenenza dei Carabinieri di Cassano All'Jonio, alla Questura di Cosenza, alla Polizia Stradale di Rossano e di Cosenza, al Commissariato di Polizia di Castrovillari, alla Polizia Provinciale, a tutte le altre forze dell'ordine presenti su Cassano All'Jonio, a tutti gli uffici comunali coinvolti, al Presidente della Regione Calabria, alla Protezione Civile Regionale, all'Azienda Sanitaria Provinciale. Tweet

Covid-19, ecco i buoni spesa. E` già bagarre a Casamicciola Terme

[Redazione Web]

Luigi Mennella diffida e mette in mora RUP e Prefettura DA TROFA | Emergenza coronavirus. Buoni spesa 2.0. Arriva il bando a Casamicciola Terme ed è già bagarre. Luigi Mennella torna ad accendere i riflettori sulla necessità di imbastire pratiche trasparenti, seguendo la correttezza nelle procedure. Il consigliere comunale torna in tackle sulle procedure Buoni spesa avviate in questo difficile dicembre 2020. Il consigliere diffida i responsabili e dal capo dell'UTC Mimmo Baldino, per il pregresso e ora, passando per il segretario Giuseppe Principe, fino alla Dottoressa Imma Iacono del settore Affari generali nominata RUP per le procedure afferenti il contributo economico alle famiglie in particolari condizioni disagio economico sotto forma di buono spesa per acquisto prodotti alimentari e di prima necessità. L'ex sindaco, come fu nella fase uno della scorsa primavera, anche ora è intervenuto nella sua qualità di consigliere comunale ed ha deciso di monitorare i provvedimenti emessi dal Comune di Casamicciola circa il contributo ricevuto dallo Stato, da erogare, ai nuclei familiari in particolari condizioni di disagio economico. Mennella diffida e mette in mora praticamente tutti e nello specifico la Iacono, quale responsabile unico pubblici, ad assumere provvedimenti leciti e corretti e nel caso a revocare, in autotutela, con provvedimenti immediati, tutta la documentazione illegittima ed illegale riguardante la concessione dei buoni e tutti gli atti di concessione. Una prima vittoria di Mennella è già stata ottenuta. In aprile era stato, infatti, nominato Mimmo Baldino dell'UTC a capo della questione Buoni spesa, Mennella diffidò il dott. Carmine Testa, allora Segretario generale del comune, a disporre, tra l'altro, che ad occuparsene fosse area prima affari generali attività produttive protocollo e servizi sociali, con il suo responsabile. In questa fase sarà proprio Imma Iacono in qualità di detto responsabile e a seguire le procedure finite nuovamente, però, nel mirino di Mennella. Come a dire un nome, non proprio una garanzia. Rappresentando anche diffida penale ex art. 328 c.p. Il comma, trascorsi inutilmente giorni 2, dalla data di invio della mia PEC al protocollo generale del Comune di Casamicciola Terme, senza che siano avvenute o siano state comunicate al sottoscritto le attività richieste, notificherò al signor Prefetto di Napoli per tutti gli adempimenti previsti in questi casi; richiederà, inoltre, alla Protezione Civile ed ai nuclei di polizia giudiziaria, acquisizione dell'intera documentazione, inviando dettagliata nota al signor Procuratore della Repubblica di Napoli, per richiedere il sequestro delle somme e individuazione dei vari reati commessi dal Sindaco e dai Responsabili degli uffici del Comune di Casamicciola Terme, citati nella presente diffida - chiosa Arch. Luigi Mennella nella sua missiva certificata, un missile di carta bollata. Insomma è guerra aperta ai buoni concessi senza la necessaria trasparenza. Su questa vicenda, adir poco fumosa dei buoni spesa non è mai stata fatta chiarezza né prima né ora. Si parla di domande e richieste. Di fatto il problema serio è che le domande non sono state mai passate al protocollo e legalmente, quindi, non esistono. Non è nemmeno un numero di protocollo iniziale è un numero di protocollo finale. Ho chiesto lumi alla prefettura di Napoli e alla dottoressa Nigro che è la responsabile degli enti locali, la quale ha fatto una nota al Comune. Poi lettera morta, nessuno ha fatto sapere nulla, dal comune, alla Nigro e la Nigro ha fatto finta di niente! Quindi vi è una totale indifferenza sia della Prefettura che dei vari organi dello Stato. Pure di quelli che dovrebbero controllare com'è la Prefettura che invece è latitante. A chi tocca fare i controlli? Non si è capito! Quindi siamo di fronte a procedure dette di solidarietà sulle quali non è alcun controllo spiega Mennella. Con il pretesto della solidarietà emettiamo solo buoni di favore senza alcun controllo neppure dal Prefetto di Napoli e le sue

ue estensioni. Assolutamente tutto senza controllo. La cosa più grave è che queste procedure di solidarietà vanno inviate ai singoli nuclei familiari, non possono essere individuate dal comune altre strutture o associazioni, sicuramente strutture capaci di portare avanti un determinato discorso di raccolto e approvvigionamento di cibo e quant'altro, come la Catena Alimentare oppure la Caritas, ma non è possibile destinare i fondi che devono andare alle famiglie ad altre realtà come le suddette associazioni. Penso che non sia possibile rimandare quelle che sono le

funzioni del Comune e quindi del di quello che è architettura sociale del Comune a queste o quelle strutture. interesse primario e la destinazione dei fondi deve essere in favore delle famiglie e deve occuparsene con lealtà il comune. Fa benissimo Mennella!!! Il Comune di Casamicciola è diventato letteralmente un ente poco raccomandabile.. Per dire poi di alcuni consiglieri che non hanno né titolo né facoltà di competenza che si atteggiavano a salvaguardare il paese.. Umiltà Umiltà.. forse si dovrebbe dire Incompetenza Incompetenza!!! Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. Hai disabilitato Javascript. Per poter postare commenti, assicurati di avere Javascript abilitato e i cookies abilitati, poi ricarica la pagina. [Clicca qui per istruzioni su come abilitare Javascript nel tuo browser.](#)

Somma Vesuviana, pizzaiolo dona 70 pizze da un mezzo metro alle famiglie bisognose

Riceviamo e pubblichiamo dall'ufficio stampa del Comune di Somma Vesuviana Gaetano Boccia: Ho voluto festeggiare il mio compleanno donando 70 pizze da mezzo metro alle famiglie bisognose del mio paese. Ringrazio il Comune e la Protezione Civile Cobra 2 per avermi messo in contatto con loro.

[Comunicato Stampa]

Riceviamo e pubblichiamo dall'ufficio stampa del Comune di Somma Vesuviana Gaetano Boccia: Ho voluto festeggiare il mio compleanno donando 70 pizze da mezzo metro alle famiglie bisognose del mio paese. Ringrazio il Comune e la Protezione Civile Cobra 2 per avermi messo in contatto con loro. Le pizze sono state consegnate a domicilio dai volontari della Protezione Civile di Somma Vesuviana per tutelare la privacy e la sicurezza sanitaria. Di Sarno: Un grande cuore quello di Gaetano e sui volti dei volontari della Protezione Civile, ho visto il sorriso. Oggi più di ieri dobbiamo dare sorriso a chi rischia di perderlo. Secondulfo (Protezione Civile): Bello avere contribuito alla serenità di bambini, anziani, famiglie. Domenica tutte le sezioni territoriali della Protezione Civile saranno a Somma Vesuviana. Per ricordare i cittadini dei vari comuni che hanno perso la vita, posizioneremo tutti i mezzi in modo tale da formare un albero di Natale e libereremo in cielo una luce per ognuna delle vittime. Ho deciso di festeggiare il mio compleanno donando 70 pizze da mezzo metro a 70 famiglie bisognose di Somma Vesuviana, alle quali abbiamo anche offerto ben 300 crocche e 70 bottiglie di Coca Cola. Credo nella condivisione ed in questo momento dobbiamo condividere anche le preoccupazioni, lo stress e allo stesso tempo i valori. Dobbiamo aiutarci ed essere tutti uniti. La Protezione Civile Cobra 2 ha dato una mano molto pratica in quanto sono stati i volontari della stessa Protezione Civile con i loro mezzi a recarsi presso queste persone e consegnare loro pizze, Coca Cola e crocche, al fine di tutelare la privacy e la sicurezza sanitaria. Le pizze sono state fatte tutte con il piennolo del Vesuvio offertomi da un agricoltore di nome Giuseppe Ceriello e lavorate ed infornate da me, da mia moglie e mia mamma. Lo ha affermato Gaetano Boccia, pizzaiolo di Somma Vesuviana, nel napoletano. Ringrazio il sindaco e la Protezione Civile perché grazie a loro ha continuato Boccia ho potuto raggiungere le famiglie bisognose del mio paese e regalare così a tanti bambini, anziani un sorriso e una serata di tranquillità. In campo i volontari della Protezione Civile Cobra 2 di Somma Vesuviana. Sono stati mesi davvero intensi, vissuti in piena trincea ha affermato Vincenzo Secondulfo, Presidente della sezione sommesa della Protezione Civile Cobra 2 e da 10 mesi non ci stiamo fermando di notte e di giorno. Qualche settimana fa eravamo, anche noi di Somma Vesuviana, a Crotone in supporto alla popolazione colpita dall'alluvione. Vedere un sorriso sul volto di un qualsiasi cittadino è per noi un risultato così importante da trasmetterci serenità in un momento in cui è difficile trovarla. Noi della Protezione Civile ci siamo e Domenica con il coordinamento Vesuvius che raggruppa le sezioni territoriali di più Comuni, ricorderemo nella Piazza Vittorio Emanuele III di Somma Vesuviana, tutte le vittime del Coronavirus, tutte le persone di questo territorio che hanno perso la vita a causa del Coronavirus e con il Coronavirus. Formeremo sulla piazza grande, un albero di Natale posizionando tutti i mezzi delle sezioni territoriali della Protezione Civile e libereremo nel cielo una luce per ogni vittima. In campo sempre al fianco dei cittadini. E la testimonianza di ciò che sono i miei concittadini: generosi, genuini, veri. Ringrazio di cuore Gaetano ed anche i volontari della Protezione Civile ben guidati dal Presidente Vincenzo Secondulfo ha dichiarato Salvatore Di Sarno, sindaco di Somma Vesuviana ed ieri sera, mentre sfornavano le 70 pizze, ho visto il volontariato, la bellezza delle relazioni umane, volti sorridenti perché è il sorriso che dobbiamo dare alla gente. Ricordo che è attivo anche il servizio dei buoni spesa. Ricordo anche impegno della Croce Rossa al fianco di famiglie che necessitano di un supporto anche emotivo. Ricordo Psicologia Emergenza Covid 19 con un team di psicologi del Comune a completa disposizione di cittadini che vogliono parlare, esporre ciò che sentono. Ricordo e ringrazio anche i sacerdoti di Somma Vesuviana che si stanno mobilitando per iniziative come la spesa solidale. Siamo una comunità ed ognuno sta dando un contributo concreto. Non escludo altre iniziative sociali in vista del Natale. Somma Vesuviana è! Stampa

Sorpresa: il Covid non cresce più

[Redazione]

LA PANDEMIA IN BASILICATA SUBISCE UNA BATTUTA D'ARRESTO PER CONTAGI E DECESSI. Nelle ultime 24 ore registrati 64 casi positivi su 922 tamponi. Screening a UniBa^ i 'Basilicata la seconda ondata di coronavirus. ha smesso di crescere: e' questo il dato più importante che emerge dall'analisi degli ultimi numeri lucani della pandemia. Ieri, in regione, sono stati analizzati 922 tamponi: 64 sono stati risultati positivi, ma solo 60 riguardano persone residenti in Basilicata. E ' evidente come il rapporto tra positivi e tamponi (poco sotto il 7%) sia ben distante dalle percentuali che nelle scorse settimane avevano portato la Basilicata a essere zona arancione dall'11 novembre al 12 dicembre scorso. Da due giorni, tutto il territorio lucano e' tornato in zona gialla e, con l'eccezione di diversi Comuni, la didattica in presenza e' ricominciata nelle scuole elementari e medie. Oggi e domani invece, l'Università' della Basilicata sarà protagonista di uno screening che, su base volontaria, riguarderà l'intera comunità accademica. La mappatura si svolgerà domani nel campus di Macchia Romana, a Potenza, e giovedì 17 dicembre nel polo potentino del rione Francioso e a Matera. E con ravvicinarsi del Natale, si susseguono anche le iniziative di solidarietà: il Comitato civico Sos Basilicata donerà ai responsabili della Protezione civile di Potenza e di Matera 50 saturimetri portatili. La consegna dei primi 30 verrà effettuata a Potenza giovedì prossimo, alle ore 12, presso il campo drive in della Protezione civile e della Marina militare in via dell'Ateneo lucano. Gli altri 20 saturimetri saranno consegnati alla Protezione civile di Matera nei prossimi giorni. Tornando ai numeri della pandemia, va sottolineato che il numero degli attualmente positivi e' di 5.973, mentre sei giorni fa, lo scorso 9 dicembre, era di 6.013. In poco meno di una settimana il numero totale dei guariti e' cresciuto da 2.604 a 3.112, quello dei morti da 180 a 209 [cinque nelle ultime 24 ore]. In calo il dato delle persone ricoverate con il COVID [oggi 139, lo scorso 9 dicembre erano 139] e delle terapie intensive [undici rispetto alle 13 di sei giorni fa). -tit_org-

Regione Puglia, approvato il Bilancio 2021

Un bilancio che sostiene la fiducia e la voglia di futuro dei pugliesi attraverso le risorse sufficienti a coprire tutti i servizi sociali e il cofina...

[Redazione]

Un bilancio che sostiene la fiducia e la voglia di futuro dei pugliesi attraverso le risorse sufficienti a coprire tutti i servizi sociali e il cofinanziamento di fondi europei, che moltiplica il valore degli investimenti che creano lavoro e sviluppo economico. È il Bilancio attraverso il quale attraverseremo la grande crisi causata dalla pandemia, sperando di lasciarcela alle spalle, mantenendo fermi tutti i servizi pubblici, senza incrementare il carico fiscale, anzi alleggerendolo per le famiglie numerose e per alcune categorie di operatori economici, ha detto il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sintetizzando i contenuti del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia, approvato oggi pomeriggio dalla Giunta regionale. Tra i pilastri della manovra di bilancio del 2021, ci sono i 250 milioni di euro della quota di cofinanziamento di tutta la spesa comunitaria, dal Fondo europeo di sviluppo regionale al Fondo Sociale europeo, dal Fondo europeo dell'agricoltura a quello della pesca: risorse che garantiscono la moltiplicazione del valore degli investimenti insieme all'utilizzo di fondi europei e statali. Affianchiamo economia a ogni livello perché dobbiamo assicurarci di poter riprendere la crescita bruscamente interrotta dall'irrompere del COVID-19, conserviamo alta attenzione per una mobilità moderna e sostenibile, irrobustiamo il sostegno per chi è più debole o più si è indebolito, ha detto il vicepresidente e assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione unitaria, Raffaele Piemontese, illustrando i contenuti della Legge di Bilancio 2021 che, sin da domani, sarà trasferita al Consiglio regionale per approvazione. Con riferimento alla spesa sanitaria e socio assistenziale, oltre ai 35 milioni di euro di risorse proprie con cui la Regione Puglia integra le risorse trasferite dal Fondo sanitario nazionale, sono molti gli stanziamenti indirizzati alle disabilità e alle persone in condizioni di fragilità. A partire dai 15 milioni di euro per il Fondo globale socio-assistenziale con cui la Regione Puglia finanzia i Piani sociali di zona. Ulteriori 15 milioni di euro sono destinati ad azioni per la non autosufficienza e le nuove povertà. Per favorire l'integrazione scolastica dei bambini disabili sono stanziati 10 milioni di euro, con i quali potranno attivarsi servizi di assistenza specialistica. Per finanziare i buoni servizio alle famiglie con minori, in modo da garantire pari opportunità e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sono stanziati 3 milioni di euro. Mentre con 4 milioni di euro è garantita la quota di cofinanziamento regionale per il Reddito di Dignità. Altri stanziamenti assicurano sostegno alle famiglie e contributi all'acquisto di parrucche per pazienti oncologici, contributi in favore di familiari di cittadini colpiti o deceduti per tumori a causa dell'amianto, rimborso delle spese di trasporto per i malati affetti da SLA o malattie neuro degenerative, contributi alle attività delle associazioni degli invalidi, sostegno a favore dei soggetti affetti da dislessia, contributi per le associazioni dei non vedenti e per i cani guida, azioni in favore di studenti universitari con disabilità, risorse in favore di persone affette da sordità e per la promozione della lingua dei segni, contributi alle spese legali delle donne vittime di violenza psico-fisica, il finanziamento del fondo di solidarietà per i familiari dei deceduti sul lavoro, risorse per il controllo e il contrasto del gioco d'azzardo, contributi ai coniugi separati, spese per interventi a sostegno del recupero e riutilizzo delle eccedenze alimentari e contributi a sostegno degli oratori per lo svolgimento di funzioni sociali. Arriva a 21 milioni di euro lo stanziamento previsto per la Protezione Civile regionale per contrastare la pandemia da COVID-19: 7 milioni di euro in più rispetto allo stanziamento 2020. Sulla fiscalità, per cui la Puglia si conferma tra le Regio

ni italiane con la pressione più bassa, anche per il 2021 sono confermate le detrazioni all'addizionale regionale all'IRPEF per le famiglie numerose, con agevolazioni superiori in presenza di persone con disabilità. È prevista la sospensione, per due anni, delle tasse di concessione per esercizio delle farmacie territoriali e dell'imposta regionale aggiuntiva che grava sui titolari di concessioni demaniali marittime. È stata eliminata, per sempre, la tassa che gli

artigiani pagano all'atto dell'iscrizione all'albo. Per il trasporto pubblico locale sono previsti stanziamenti a carico del bilancio autonomo per circa 140 milioni di euro, superiori di circa 6 milioni rispetto agli stanziamenti dell'anno precedente. Sono risorse che si aggiungono ai circa 390 milioni di euro trasferiti dallo Stato centrale. Sullo sport e la promozione dell'attività sportiva, per il 2021, si confermano risorse per oltre 6 milioni di euro, destinati a impiantistica sportiva e corretti stili di vita. Resta forte il sostegno per l'accesso pieno al sistema dell'istruzione, con 9 milioni di euro stanziati per il diritto allo studio e 7 milioni di euro per borse di studio universitarie. Molto importante, ai fini di quella buona amministrazione che, dal 2015, ha ricevuto costanti apprezzamenti tanto dalla Corte dei conti, quanto da agenzie di rating internazionali come Moody's, è il contenimento delle spese che riflettono una messa in efficienza delle procedure e della gestione della macchina regionale. Basti pensare alle spese per gli incarichi legali esterni, abbattute quest'anno a meno di 400 mila euro per 35 incarichi, quando nel 2015 erano di 1 milione e 643 mila euro per 129 incarichi legali esterni. Notevoli anche i processi di efficientamento energetico grazie ai quali la Regione Puglia spende 2 milioni e 200 mila euro in meno rispetto a cinque anni fa. Sul fronte della lotta alla Xylella, in aggiunta alle molte risorse nazionali ed europee mobilitate, la Regione Puglia stanZIA 2 milioni e mezzo sul bilancio autonomo 2021, aumentandone leggermente la consistenza rispetto all'anno che sta concludendosi. Più in generale, per la difesa e la manutenzione del grande patrimonio boschivo e forestale, sono stanziati 40 milioni di euro per l'Agenzia Regionale per le attività Irrighe e Forestali. Infine è stato prorogato il Piano Casa al 31 dicembre 2021.

12mila euro a sostegno dei minori di famiglie bisognose, l'aiuto dell'ASP Zaccagnino

[Redazione]

Il Consiglio di Amministrazione della ASP Dr. Vincenzo Zaccagnino, consapevole del particolare momento contingente e delle notevoli difficoltà che la comunità sannicandrese tutta si trova a dover affrontare in vista delle imminenti Festività Natalizie, ha inteso intensificare le iniziative a carattere sociale già attuate negli anni precedenti, assumendo le relative deliberazioni che hanno avuto pieno adempimento già nei primi giorni del mese di dicembre. Con la Delibera del C.d A. n.55 del 30.11.2020 è stato disposto di modificare parzialmente il piano assistenziale 2020 approvato a gennaio 2020, destinando la somma di 12.000,00 per assegnazione di derrate alimentari e generi di prima necessità, in particolare destinati ai minori in età infantile, alle famiglie fragili e vulnerabili della città, in relazione alla cosiddetta seconda ondata della pandemia da Covid-19 ancora in atto. Le derrate alimentari e generi di prima necessità, prontamente acquistati (Determina del Direttore Generale n.131 del 02.12.2020), sono stati consegnati alla associazione locale di volontariato AVERS, quale partner operativo nel piano comunale di protezione civile e di cui si è già apprezzata efficienza in occasione della prima ondata del contagio per analoga iniziativa; la collaborazione istituzionale è stata ed è molto stretta e proficua, sia per la definizione delle tipologie e dei quantitativi delle merci, sia per la distribuzione alle famiglie bisognose, in modo che l'intervento sia coordinato a livello comunale e si evitino duplicazioni di assegnazioni a scapito della platea dei possibili beneficiari. Affianco a questa misura di carattere straordinario, è stato dato impulso per una più immediata attivazione all'iniziativa dei Buoni Spesa del Bando Festività Natalizie 2020: venerdì 11 dicembre scorso, infatti, sono stati consegnati gli ultimi buoni ai 120 nuclei beneficiari. In merito a quest'ultima iniziativa, si ritiene utile fornire alcune indicazioni numeriche, che evitino la diffusione di convincimenti non aderenti alla realtà dei fatti ed alle implicazioni della misura assistenziale attuata. Va puntualizzato che per 120 possibili nuclei assegnatari, sono pervenute in totale 201 domande di sostegno: di queste, 45 sono state le domande provenienti da cittadini non comunitari (ma comunque residenti a San Nicandro), in misura pari al 37% del totale delle domande; beneficiari del buono spesa sono stati solo 20 su 45, vale a dire che meno di una domanda su due è stata accolta e l'incidenza sul totale dei beneficiari è del 16%. Viceversa, l'84% degli assegnatari è cittadino comunitario (100 beneficiari sul totale di 120); anche l'incidenza dell'accoglimento per i comunitari, quindi, è ben superiore, e precisamente il 64% (100 su 156); in breve, su sei beneficiari uno solo è cittadino non comunitario. Sono numeri che non hanno bisogno di ulteriori spiegazioni. Ogni iniziativa di carattere sociale, della ASP Dr. Vincenzo Zaccagnino, tiene al centro i bambini, senza alcun distinguo, perché i bambini appartengono a tutta la società ed il loro bene deve stare a cuore ad ogni adulto di buona volontà, dichiara la Presidente Avv. Patrizia Lusi, ed aggiunge in queste festività abbiamo impegnato e speso la somma di 26.400,00 per andare incontro alle necessità materiali delle famiglie fragili e vulnerabili della Città di San Nicandro Garganico. L'ASP opera nel pieno rispetto dei principi dello statuto, delle norme nazionali e regionali, e soprattutto della nostra carta costituzionale, che sancisce uguaglianza, la solidarietà e la salvaguardia dei diritti umani quali principi fondamentali che debbono orientare l'agire della pubblica amministrazione.

Entro settembre le fiale anti-Covid a tutti

[Alessandra Lemme]

LA CAMPAGNA VACCINALE Riunione Arcuri-Speranza-Boccia Oggi il varo del piano dei vaccini di ALESSANDRA LEMME ROMA - Una corsa contro il tempo è quella che si sta correndo in Europa, per far partire prima possibile la campagna vaccinale contro Covid-19. Il ministro della Salute Roberto Speranza, e i suoi omologhi europei, a cominciare dal tedesco Jens Spann, chiedono all'Agenzia europea del farmaco (Ema) di chiudere presto le procedure che ancora mancano per l'ok finale al siero della Pfizer. L'Ema risponde anticipando al 1° dicembre la riunione nella quale dovrebbe arrivare il nulla osta definitivo. Intanto si corre, anche in Italia, per non farsi trovare impreparati dopo l'ulteriore accelerazione europea che anticiperà anche la campagna vaccinale a cui lavora Domenico Arcuri. Oggi il commissario incontrerà i ministri Speranza e Francesco Boccia e il capo della Protezione civile Angelo Borrelli, per la "riunione finale" sul progetto 'primula'. "Le Regioni finora hanno fatto un ottimo lavoro con gli uffici del Governo. Domani vareremo il piano", assicura il ministro per gli Affari regionali, con l'augurio "che la stagione dei negazionisti sia cancellata per sempre". I ministri della Salute di Italia, Belgio, Francia, Germania, Lussemburgo, Olanda, Spagna e Svizzera, sottolineano in una nota condivisa "la necessità di coordinare gli sforzi per un utilizzo sicuro, efficiente e trasparente del vaccino", e già si pensa a una data condivisa, una sorta di 'vaccino day', per l'inizio delle somministrazioni. La più grande campagna vaccinale di sempre porterà entro settembre le fiale 'anti-Covid' a tutti: all'Italia arriveranno 28 milioni di dosi entro il primo trimestre del 2021, 57 milioni di dosi nel secondo trimestre e 74 milioni di dosi nel terzo trimestre. A queste se ne aggiungeranno ulteriori 35 milioni nel quarto trimestre del prossimo anno e 8 milioni nel primo trimestre del 2022. Nella prima fase saranno solo 300 i luoghi di somministrazione del vaccino Pfizer, perlopiù ospedali. Questo perché le caratteristiche del siero e le bassissime temperature di conservazione (-80 gradi) ne limitano la facilità di distribuzione. La distribuzione di massa del vaccino arriverà con la seconda fase: dall'hub militare di Pratica di Mare, sul litorale romano, partiranno lotti di vaccino trasportati con il supporto delle forze armate, nei 1500 punti di somministrazione, cui si aggiungeranno una serie di unità mobili per arrivare a tutti coloro che non potranno raggiungere i punti vaccinali, come gli anziani e i malati che non possono lasciare le proprie abitazioni. -tit_org-

Altri 5 morti e 62 contagiati lucani

[Redazione]

CORONAVIRUS Al via i test di massa su studenti e personale dell'Università delle Basilica Altn 5 morti e 62 contagiati lucan // numero complessivo dei positivi resta sotto i Scampato pencolo a Castelgram ALTRI 5 morü, sparsi tra Accettura, Matera, Melfi, Muro Lucano e Venosa, più 68 nuovi casiregione (residentie non), e 46 gziariti, E' questo il bilancio delle ultime ore sul fronte lucano dell'emergenza coronavirus, che fa registrare anche un altro scampato pericolo a Castelgrande, con l'esito deg-h tamponi, tutti negativi, effettuati nei giorni scorsi tra personale e ospiti della casa di riposo "Cristo rè". L'ultimo bollettino epidemiológico diffuso da via Verrastro ha evidenziato, in particolare, i risultati deU'analisi di 938 tamponi: dei quali 64 sono stati risultati positivi, ma solo 62 riguardano persone dimorate in Basilicata (60 residenti e 2 domiciliati). E' evidente, quindi, come il rapporto tra positivi e tamponi (poco sotto il 7%) sia ben distante dalle percentuali che nello scorse settimane avevano portato la Basilicata a essere zona arancione dall'1 novembre al 18 dicembre scorso. Sul fronte prevenzione, intanto, oggi e domani, l'Università della Basilicata sarà protagonista di uno screening che, su base volontaria, riguarderà l'intera comunità accademica. La mappatura si svolgerà nel campus di Macchia Romana, a Potenza, e domani 17 dicembre nel polo potentino del rione Francioso e a Matera. E con l'avvicinarsi del Natale, si susseguono anche le iniziative di solidarietà: il Comitato civico Sos Basilicata donerà ai responsabili della Protezione civile di Potenzae di Matera 50 saturimetri portatili. Tornando ai numeri della pandemia, va sottolineato che il numero degli attualmente positivi restasotto i 6mila, In calo anche il dato delle persone ricoverate con il covid (139, lo scorso 9 dicembre erano 139) e delle terapie intensive (undici rispetto alle 13 di sei giorni fa), MBH ãîòää, ÃÏÜØÏÏÄ èîàp Êþß -IDNIKUM0J. LNJRH MGUMO 1ÄÄÏÄÏ) RSM SCMUN0J. POUCCORO BBML STtUWO McniEsaajoso Æ1 òòano FMONU e&iA -iàÄñääàÄ MUROUJCMB NAHSH scuro LA P0tWico e noL swnnowao ((TOL HUMBB xxxrnjm (ÆÖØ) ÊßÆÏ ðçêÏÏ awGWC ÊÏÖÏÏÎ ano nWOUA ò ì BBIÛUSO FCMDLA sanwoBL ïë*àèè FUMO ÄÊÄ ì à. ò èò HMunu é. ì XjWMO àì IWONE WWtA ÊßÊÑÒþ MOU noe - ò 146 145 37~ - - 115 114 113 Uff 106 äâ 97 88 81.7? 64 63 57 S4 52 ÄÄ 48 4S 43 42 39 37 36 3S 33 33...ÇÉ 31 31 31 ss Z8 äâ 25 2S 24 2422 20 1Ä19 1â 17 17 3 8 0 0 0 à 1 0 1 1 0 1 0 00 Á ü 0 0 0 Jí 1 0 0 0 0 0 0 0 0 7 0 1 0 0 1 0 0 0 0 0 0- 0 1 0 0 0 0 0 0 0 0 1358 1J85 282 383 40â 154 à - 296 170 119 117 102 Ø 91: ä7 138 75 116 60 155 54 56 49 45.45.... 40 197 51 - 75 39 35 33 37 71 32 36 67 36 48 27 47 SL 30 58 ~W~ 65 31 46 19 22 19 2S SS., 19 20 334 12 9 4 3 Ú 7 2 2 2 4 1 3 1 3 1 5 2 Ü ä. 3 4 2 2 2 1 ä 1 1 ä 1 ä 1 1 1 4; 1 Äãîãñö WWW ò ÇÄ ÏÏÐ. WGUoa WHSf. 9Hm CNKBUM sujNom WSWfiWi ÎÊÑÏÏË. ì SWOIHCQH SMkWJROF svasa ØÍþ MB wseeH è ò SHCM dim, o 13 òì ä î ä SI WWfMO 4 Á 16 16 ~ ä 15 15 14 13 Ì Ó 12 11 11 10 ù 10 10 9 8 9 9 9 âi0 0 i 0 0 0 0 0! 0 JL 0. 9 - 0 0 0 0 0 1 0 0 1 33 1,, '. 19 24 1â 17 15 26 12 24 30 24 J.5- 11 21 10 -- 42 17 40:... '. -. -:. WWTtU OIBCTOL 2 ÄÏÏÖ àì 1 1 PESCOM51 1 SWrjWG&OLF. TFECTh* 2 CNXm 2 ÑÏÏÏ WBT i SWCOSWIKOA. à 1 þþò 2 ama 2. ceeosHO 1 PEIWBiroSA é ièþñàîîòÄ è àèèîî ò÷ é 4 7 -- â 5 4 4 4 4 3 3 3 ä 2 2 ä ä 2 1 Ä > (1 0 < mu 54 Ä 48 14 11 7 28 16 6 3 6 13 44 ä 12 2 3 34 5 13 2 1 1 1 ä ' 1! øièàøài VOMVWWr ò; ò KTCTWHrasw ISOLMenODOMQ øððÄÄà è à à è HVVW GUMnCOF SSh é POSnTHWIAWI éMsueu) NOBOU.. OffiCME ñèøèñàí.. ÎÄÖØ. Öþ&. awouomi MtEIA awmr. SMOHasì SAHOORaOL SMRULOA SMSEffimOL KHDIL WIMMVMtt kiregkni MM MWM Intngkre MLJffIEFUHRETI tNSWAI nw ß é [MWnil 1 1 1 0 0 à 0 0 ö à 0 0 0 0 4 5004 àâñ vmlffftCI no -0 â 0 0 0 0 0 â 0 â 0 ö 0 0 0 0 0 62 62 922 á.ò 46 5964 U7 11 5877 5 212 8545; 16 10 2 3313 168405 Èì 78! ÄÄ1Ï 1Ä ééñîçü 1; ä 3 12 1 1 1 14 < 9 7 -8 - ä < 35 1 21 0 ä 6 3 3 8645 212 -tit_org-

Covid: si registra un calo di contagi

Nel fine settimana, bar e pasticcerie prese d'assalto, sul lungomare, a Trebisacce

[Fra. Mau.]

ALTO JONiO L'assessore Campanella ha consegnato tamponi rapidi alla struttura ospedali Covid: si registra un calo di contag: Nelfine settimana, bar e pasticcerieprese d'assalto, sul lungomare, a Trebisacc TREBISACCE - Sono tendenzialmente in diminuzione i casi di positività al Covid-19 registrati nei comuni dell'Alto Jonio cosentino, Da Rocca Imperiale a Roseto Capo Spuhco, da Francavilla Marittima, a Villapiana a Trebisacce ad Oriolo, il rischio di possibili focolai pare essere scongiurato. Quel che è certo è che non si può e non si deve abbassare la guardia e assembramenti sul lungomare e su Via Lutri, bar e pasticcerie prese d'assalto anche a Trebisacce come se tutto fosse finito, non autorizza certamente ottimistici previsioni su nuovi contagi possibili, Intanto che si torni ad essere più consapevoli e disciplinati, l'assessore alla sanità del comune di Trebisacce, Pino Campanella, ha consegnato al direttore sanitario facente funzioni dell'Ospedale Chidichimo, dottore Antonio Adduci, al Primario del reparto di lungodegenza dottore Filomia e al dottore Di Ma ria, i tamponi rapidi antigenici che serviranno al reparto di lungodegenza e al Pronto Soccorso quali strumenti di impiego immediato nell'eventualità di casi sospetti legati all'emergenza Covid-19. Per quanto riguarda la lungodegenza il tampone verrà fatto prima dell'ingresso in ospedale, presso la camera calda in modalità Drive-Through, Domenica scorsa, su iniziativa della Confraternita di Misericordia e patrocinio del Comune di Trebisacce che ha considerato l'evento parte integrante del progetto voluto dall'assessore Campanella "Prevenzione è vita", presso la sede della locale Protezione civile sono stati eseguiti quaranta tamponi rapidi antigenici. Ad eseguire i test, il patologo clinico dottore Enzo Ippolito, con la collaborazione dello stesso assessore Campanella, dell'assessore Maria Francesca Aloise che ha svolto il delicato compito della compilazione delle schede di quanti hanno eseguito il tampone e di Valentino Pace della Misericordia. Ebbene, su quaranta tamponi eseguiti, ben quattro sono risultati positivi. "Un dato che, purtroppo, preoccupa" riferisce l'assessore Campanella che ha immediatamente contattato i familiari delle quattro donne positive, tré di Trebisacce e una, di Villapiana, ed attivato l'iter per risalire alla catena dei contatti. Ovvio che la conferma della positi vita al tampone rapido, dovrà avvenire tramite tampone molecolare che dovrà essere eseguito dall'Azienda sanitaria di Cosenza e dall'usca di Cassano di cui è responsabile la dottoressa Rosanna De Marco. fra.mau. RIPRODUZIONE RISERVATA WHPS -tit_org-

Coronavirus. Oggi in Calabria: 175 nuovi contagiati

Coronavirus. Oggi in Calabria: 175 nuovi contagiati

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' I casi attivi a Reggio sono 1.920. In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 387.987 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 401.854 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 20.137 (+175 rispetto a ieri), quelle negative 367.850. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: - Cosenza: CASI ATTIVI 4.621 (84 in reparto Azienda ospedaliera Cosenza; 13 in reparto al presidio di Rossano e 20 al presidio ospedaliero di Cetraro; 7 ospedale da campo; 9 in terapia intensiva, 4.488 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.789 (1.618 guariti, 171 deceduti). - Catanzaro: CASI ATTIVI 1.397 (22 in reparto all'Azienda ospedaliera di Catanzaro; 18 in reparto al presidio ospedaliero di Lamezia Terme; 10 in reparto all'Azienda ospedaliera universitaria Mater Domini; 3 in terapia intensiva; 1.344 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.421 (1.341 guariti, 80 deceduti). - Crotone: CASI ATTIVI 737 (37 in reparto; 700 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.291 (1.267 guariti, 24 deceduti). - Vibo Valentia: CASI ATTIVI 293 (12 ricoverati, 281 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 858 (833 guariti, 25 deceduti). - Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.920 (97 in reparto; 15 presidio ospedaliero di Gioia Tauro; 9 in terapia intensiva; 1.799 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 5.452 (5.353 guariti, 99 deceduti). - Altra Regione o stato estero: CASI ATTIVI 154 (154 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 204 (204 guariti). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 14, Catanzaro 58, Crotone 1, Vibo Valentia 11, Reggio Calabria 91. Altra Regione o stato estero 0. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 651. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione civile. Quarantasei dei positivi del setting fuori Regione/Stato estero sono inseriti nel totale dei casi dell'Azienda sanitaria provinciale di Crotone in quanto ne monitora l'andamento. 15-12-2020 17:25 Condividi NOTIZIE CORRELATE 15-12-2020 - ATTUALITA' Covid e Natale, stretta in arrivo: le ipotesi sul tavolo "Dobbiamo assolutamente evitare gli assembramenti" 15-12-2020 - ATTUALITA' Reggio Calabria. Filomena Iati: "Opportuno che tutti i consiglieri comunali rassegnino le dimissioni" "Continua la farsa della Commissione Controllo e Garanzia 15-12-2020 - ATTUALITA' Reggio Calabria. Pcl: "Dopo il caso Castorina: "Annullare le elezioni" "Una classe politica composta da inetti e da malfattori continua a mettere nel sacco la popolazione " 15-12-2020 - CRONACA Strage vigili del fuoco, Corte d'Assise respinge perizia psichiatrica per Gianni Vincenti E' accusato della morte di Nino Candido e dei colleghi coinvolti nell'esplosione della cascina a Quargnento 15-12-2020 - CRONACA Reggio Calabria. Arrestato 37enne per spaccio di droga Sono in corso approfondimenti investigativi per individuare fornitori e clienti del giovane pusher

La Giunta regionale approva il bilancio 2021, spesa sociale e investimenti gli elementi qualificanti

[Redazione]

Un bilancio che sostiene la fiducia e la voglia di futuro dei pugliesi attraverso le risorse sufficienti a coprire tutti i servizi sociali e il cofinanziamento di fondi europei, che moltiplica il valore degli investimenti che creano lavoro e sviluppo economico. È il Bilancio attraverso il quale attraverseremo la grande crisi causata dalla pandemia, sperando di lasciarcela alle spalle, mantenendo fermi tutti i servizi pubblici, senza incrementare il carico fiscale, anzi alleggerendolo per le famiglie numerose e per alcune categorie di operatori economici, ha detto il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sintetizzando i contenuti del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia, approvato oggi pomeriggio dalla Giunta regionale. Tra i pilastri della manovra di bilancio del 2021, ci sono i 250 milioni di euro della quota di cofinanziamento di tutta la spesa comunitaria, dal Fondo europeo di sviluppo regionale al Fondo Sociale europeo, dal Fondo europeo dell'agricoltura a quello della pesca: risorse che garantiscono la moltiplicazione del valore degli investimenti insieme all'utilizzo di fondi europei e statali. Affianchiamo economia a ogni livello perché dobbiamo assicurarci di poter riprendere la crescita bruscamente interrotta dall'irrompere del COVID-19, conserviamo alta attenzione per una mobilità moderna e sostenibile, irrobustiamo il sostegno per chi è più debole o più si è indebolito, ha detto il vicepresidente e assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione unitaria, Raffaele Piemontese, illustrando i contenuti della Legge di Bilancio 2021 che, sin da domani, sarà trasferita al Consiglio regionale per approvazione. Con riferimento alla spesa sanitaria e socio assistenziale, oltre ai 35 milioni di euro di risorse proprie con cui la Regione Puglia integra le risorse trasferite dal Fondo sanitario nazionale, sono molti gli stanziamenti indirizzati alle disabilità e alle persone in condizioni di fragilità. A partire dai 15 milioni di euro per il Fondo globale socio-assistenziale con cui la Regione Puglia finanzia i Piani sociali di zona. Ulteriori 15 milioni di euro sono destinati ad azioni per la non autosufficienza e le nuove povertà. Per favorire l'integrazione scolastica dei bambini disabili sono stanziati 10 milioni di euro, con i quali potranno attivarsi servizi di assistenza specialistica. Per finanziare i buoni servizio alle famiglie con minori, in modo da garantire pari opportunità e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sono stanziati 3 milioni di euro. Mentre con 4 milioni di euro è garantita la quota di cofinanziamento regionale per il Reddito di Dignità. Altri stanziamenti assicurano sostegno alle famiglie e contributi all'acquisto di parrucche per pazienti oncologici, contributi in favore di familiari di cittadini colpiti o deceduti per tumori a causa dell'amianto, rimborso delle spese di trasporto per i malati affetti da SLA o malattie neuro degenerative, contributi alle attività delle associazioni degli invalidi, sostegno a favore dei soggetti affetti da dislessia, contributi per le associazioni dei non vedenti e per i cani guida, azioni in favore di studenti universitari con disabilità, risorse in favore di persone affette da sordità e per la promozione della lingua dei segni, contributi alle spese legali delle donne vittime di violenza psico-fisica, il finanziamento del fondo di solidarietà per i familiari dei deceduti sul lavoro, risorse per il controllo e il contrasto del gioco azzardo, contributi ai coniugi separati, spese per interventi a sostegno del recupero e riutilizzo delle eccedenze alimentari e contributi a sostegno degli oratori per lo svolgimento di funzioni sociali. Arriva a 21 milioni di euro lo stanziamento previsto per la Protezione Civile regionale per contrastare la pandemia da COVID-19: 7 milioni di euro in più rispetto allo stanziamento 2020. Sulla fiscalità, per cui la Puglia si conferma tra le Regio

ni italiane con la pressione più bassa, anche per il 2021 sono confermate le detrazioni all'addizionale regionale all'IRPEF per le famiglie numerose, con agevolazioni superiori in presenza di persone con disabilità. È prevista la sospensione, per due anni, delle tasse di concessione per esercizio delle farmacie territoriali e dell'imposta regionale aggiuntiva che grava sui titolari di concessioni demaniali marittime. È stata eliminata, per sempre, la tassa che gli artigiani pagano all'atto dell'iscrizione all'albo. Per il trasporto pubblico locale sono previsti stanziamenti a carico del

bilancio autonomo per circa 140 milioni di euro, superiori di circa 6 milioni rispetto agli stanziamenti dell'anno precedente. Sono risorse che si aggiungono ai circa 390 milioni di euro trasferiti dallo Stato centrale. Sullo sport e la promozione dell'attività sportiva, per il 2021, si confermano risorse per oltre 6 milioni di euro, destinati a impiantistica sportiva e corretti stili di vita. Resta forte il sostegno per accesso pieno al sistema dell'istruzione, con 9 milioni di euro stanziati per il diritto allo studio e 7 milioni di euro per borse di studio universitarie. Molto importante, ai fini di quella buona amministrazione che, dal 2015, ha ricevuto costanti apprezzamenti tanto dalla Corte dei conti, quanto da agenzie di rating internazionali come Moody's, è il contenimento delle spese che riflettono una messa in efficienza delle procedure e della gestione della macchina regionale. Basti pensare alle spese per gli incarichi legali esterni, abbattute quest'anno a meno di 400 mila euro per 35 incarichi, quando nel 2015 erano di 1 milione e 643 mila euro per 129 incarichi legali esterni. Notevoli anche i processi di efficientamento energetico grazie ai quali la Regione Puglia spende 2 milioni e 200 mila euro in meno rispetto a cinque anni fa. Sul fronte della lotta alla Xylella, in aggiunta alle molte risorse nazionali ed europee mobilitate, la Regione Puglia stanziava 2 milioni e mezzo sul bilancio autonomo 2021, aumentandone leggermente la consistenza rispetto all'anno che sta concludendosi. Più in generale, per la difesa e la manutenzione del grande patrimonio boschivo e forestale, sono stanziati 40 milioni di euro per Agenzia Regionale per le attività Irrigative e Forestali. Infine è stato prorogato il Piano Casa al 31 dicembre 2021. Condividi: Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Mi piace: Mi piace Caricamento...